

15 PERCORSI DI APPRENDIMENTO LINGUA+

APPRENDIMENTO INNOVATIVO DELLA LINGUA ALL'INTERNO
DI PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE ED EMPATIA
NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

PER EDUCATORI, INSEGNANTI, FORMATORI E VOLONTARI



LINGUA+

Apprendimento innovativo della lingua all'interno di pratiche di inclusione socio-culturale ed empatia nell'educazione degli adulti.

2017-1-IS01-KA204-026532

Alþjóðastofa, Iceland

www.astofan.akureyri.is

PELICAN, Czech Republic

<http://skolapelican.com>

The Mosaic Art and Sound Ltd., United Kingdom

<http://www.mosaicartsound.com/>

SYNTHESIS CENTER FOR RESEARCH AND EDUCATION LTD, Cyprus

www.synthesis-center.com

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE, Italy

<http://www.unifi.it>

www.linguaplusproject.eu

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



4	Introduzione Percorsi di Apprendimento
6	Indice Percorsi di Apprendimento
7	15 Percorsi di Apprendimento Lingua+
61	Metodi di insegnamento L2 non tradizionali
65	Citazioni dalle interviste

Percorsi di Apprendimento Lingua+

L'apprendimento L2 è un compito sfidante. Gli studenti adulti, a differenza dei bambini, hanno diverse modalità e metodi di apprendimento. Sono più critici e si basano sull'esperienza personale e sociale mentre acquisiscono nuove conoscenze. Al fine di facilitare il coinvolgimento degli adulti e raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati, **l'intenzionalità, la significatività e l'utilità** dell'apprendimento sono aspetti cruciali nell'apprendimento L2 degli adulti.

I 15 Percorsi di apprendimento multimediali Lingua+ presentano il nucleo dei nostri risultati sull'apprendimento L2 nella **routine della vita quotidiana** degli immigrati allo scopo di facilitarne l'adattamento in nuovi contesti e mostrare empatia rispecchiando la propria identità culturale. Comprendendo e supportando i **bisogni educativi** degli immigrati, il materiale per l'apprendimento della lingua L2 è stato sviluppato per aiutarli ad agire con **padronanza nella vita quotidiana** piuttosto che sperimentare l'apprendimento della seconda lingua come un onere aggiuntivo.

L'apprendimento degli adulti deve basarsi su conoscenze e competenze rilevanti preesistenti trasferite in nuovi contesti in grado di aiutare gli immigrati a collegarsi alla nuova comunità. Ad esempio, un punto di partenza potrebbero essere le lingue che gli studenti già conoscono e che possono avere un'influenza significativa sul processo di apprendimento della nuova; oppure si può usare la loro alfabetizzazione digitale o la passione per l'arte per rendere l'intero processo di apprendimento coinvolgente, stimolante o semplicemente capace di aumentare la gioia ad apprendere.

Tutti i percorsi di apprendimento Lingua + presentati dimostrano il potenziale e l'utilità del **metodo di apprendimento auto-diretto** nell'educazione degli adulti con l'obiettivo di incoraggiare e supportare la responsabilità dello studente e l'approccio critico all'apprendimento L2. Questo metodo dà spazio a come, cosa e quando si impara.

L'intenzionalità dell'apprendimento nei percorsi di apprendimento Lingua + favorisce l'acquisizione e la comprensione di nuove conoscenze e competenze da parte degli studenti immigrati che migliorano la comunicazione, acquisiscono più fiducia e meno codipendenza nonostante si sentano disorientati. Questo è direttamente applicabile nella vita quotidiana e aiuta gli immigrati a gestire con successo la loro incertezza in nuovi ambienti culturali.

Ogni percorso di apprendimento Lingua + è strutturato in **piccole fasi** che supportano un apprendimento efficace. Viene indicato il target di riferimento, la descrizione delle sfide, la metodologia utilizzata per affrontare queste sfide, gli strumenti di valutazione, la descrizione delle attività, gli obiettivi di apprendimento e le risorse multimediali. Sia i punti di forza dell'approccio che la dimensione interculturale sono particolarmente sottolineati in Lingua +, attribuendo molta importanza ad una **mentalità inclusiva e aperta dell'educatore** che lavora con adulti immigrati.

Infine, tutti i percorsi di apprendimento Lingua + sono presentati in **formato multimediale** presentando le sperimentazioni realizzate sui singoli Percorsi di Apprendimento (PA) al fine di arricchire la presentazione del lavoro realizzato e aggiungere gioia al coinvolgimento effettuato con Ci auguriamo che la presentazione di Lingua + Multimedia faciliti la fiducia e il coraggio degli educatori nel far fluire la creatività nell'apprendimento L2.

Divertiti con le nostre emozionanti sfide e con i risultati raggiunti!



PA1	LANGUAGE LEARNING AS A GOAL-DIRECTED ACTIVITY	https://www.youtube.com/watch?v=2gToyWQm0Ks
PA2	A BOOK CLUB	https://www.youtube.com/watch?v=UJAx8LTXeno
PA3	DISTANCE LANGUAGE LEARNING	https://www.youtube.com/watch?v=l72YZImgMZw&t=44s
PA4	HOST-LANGUAGE VOCABULARY BY USING THE MOTHER LANGUAGE	https://www.youtube.com/watch?v=oGtHiBwHLjl
PA5	KNOW YOUR FOOD	https://www.youtube.com/watch?v=nuQJDQ_oAJs
PA6	TREASURE HUNT	https://www.youtube.com/watch?v=LuXlIdrQQvI&t=53s
PA7	THEATRE-LINGUA WORKSHOP	https://www.youtube.com/watch?v=S3_HOpzkdP8
PA8	USING ITC IN LANGUAGE LEARNING - DIGITAL STORY TELLING	https://www.youtube.com/watch?v=c-lJfojesik&t=13s
PA9	SIMULATION OF REAL-LIFE EXPERIENCES OF MIGRANT PARENTS	https://www.youtube.com/watch?v=e4b-MR0eS2U
PA10	OPEN LEARNING ENVIRONMENT: I LEARN INSIDE AND OUTSIDE THE SCHOOL	https://www.youtube.com/watch?v=7ssZ3vAnull
PA11	LANGUAGE LEARNING THROUGH ARTS AND CULTURAL HERITAGE	https://www.youtube.com/watch?v=EjyTvpPqkyw&feature=youtu.be
PA12	VISUAL THINKING IN L2 LEARNING	https://www.youtube.com/watch?v=PZft8ajGi1Q
PA13	SOUNDS, SONGS AND NATURE FOR L2 LEARNING	
PA14	LISTENING: A BRIDGE TO LANGUAGE LEARNING AND COMMUNICATION	https://www.youtube.com/watch?v=mSDxhBEQuC0&t=70s
PA15	PHOTOVOICE	https://www.youtube.com/watch?v=Hw4ih1fz5to

LANGUAGE LEARNING AS A GOAL-DIRECTED ACTIVITY

APPRENDIMENTO LINGUISTICO COME ATTIVITÀ DIRETTA ALL'OBIETTIVO

Autore	OPU (Organizzazione per l'aiuto dei rifugiati) in collaborazione con la scuola linguistica PELICAN)
Contatto	+420 725 441 935 / info@skolapelican.com
Gruppo coinvolto	Il gruppo principale a cui è diretto questo tipo di apprendimento linguistico è composto da rifugiati e migranti con alfabetizzazione e competenza di calcolo limitate.

DESCRIZIONE DELLE SFIDE

Quando si lavora con soggetti in apprendimento la cui priorità è trovare lavoro in una società completamente estranea a loro, la sfida principale è sapere come utilizzare la lingua al fine di rendere possibile la loro integrazione. Noi non sempre lavoriamo con soggetti in apprendimento che hanno precedentemente frequentato le scuole o hanno ricevuto una completa educazione.

Perciò, dobbiamo anche considerare che i soggetti in apprendimento potrebbero non avere l'esperienza e le competenze necessarie per l'acquisizione di nuovi saperi in un ambiente scolastico tradizionale. Gli argomenti delle lezioni devono essere pianificati con attenzione, in modo da facilitare l'adattamento culturale e sociale degli studenti.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE

Il processo di pianificazione delle lezioni e i risultati dell'apprendimento che vengono fuori da questo processo, sono basati, come citato, sui ben consolidati metodi CLIL (*Content and Language Integrated Learning* – Metodi di apprendimento integrato di lingua e contenuto) e TBL (*Task Based Learning* – Apprendimento basato sulle attività).

Cos'è il CLIL?

“CLIL è un approccio educativo a doppia focalizzazione nel quale una lingua aggiuntiva viene usata per l'apprendimento e per l'insegnamento sia di contenuti che di lingua.” (EuroCLIC 1994). Secondo il CLIL l'apprendimento di contenuti e l'apprendimento della lingua sono ugualmente importanti.

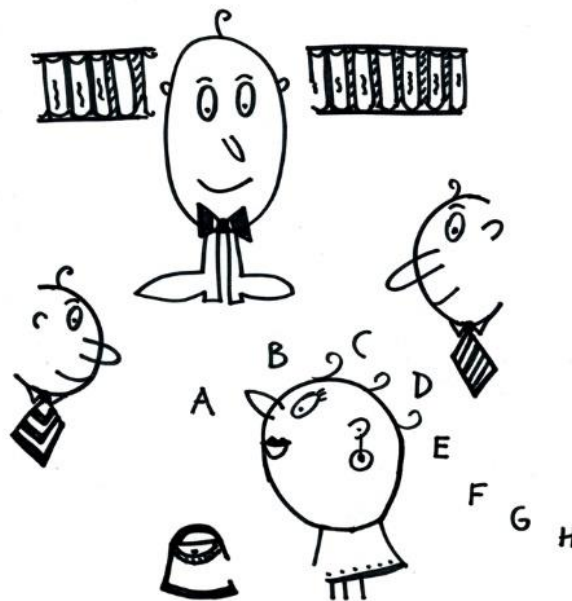
Cos'è il TBL?

L'apprendimento basato sulle attività è un approccio differente di apprendimento linguistico che promuove un apprendimento basato su attività rilevanti atte a incrementare un'effettiva acquisizione della lingua. Si tratta di un approccio in grado di motivare lo studente attraverso la simulazione di situazioni di vita reale.

	<p>Nel metodo TBL, comunicazione significa risolvere problemi o portare a termine compiti tramite i quali incrementare il livello delle attività degli studenti, poiché l'apprendimento si concentra su attività che prevedono una partecipazione attiva dell'apprendente. È importante che lo studente si trovi in situazioni capaci di promuovere un uso della lingua spontaneo e sperimentale.</p> <p>L'apprendimento diretto agli obiettivi (<i>Goal-directed learning</i>), dunque, combina entrambi e contribuisce positivamente a incrementare la motivazione all'apprendimento. Si basa su un'analisi dei bisogni degli studenti in accordo a importanti fattori, tra i quali troviamo il loro <i>background</i> educativo e professionale.</p> <p>È importante che il contenuto che rifugiati e migranti andranno ad acquisire sia per loro rilevante.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Poiché la lezione CLIL e TBL ha un duplice <i>focus</i>, è necessario prestare attenzione alla valutazione sia dei contenuti sia della lingua. Gli studenti imparano contemporaneamente nuovi contenuti e una nuova lingua e, allo stesso tempo, l'insegnante deve essere in grado di seguire i loro processi in entrambi gli aspetti. Gli insegnanti possono usare valutazioni e <i>feedback</i> sia per incoraggiare gli studenti a lavorare sullo sviluppo della loro comprensione del materiale dei contenuti, sia per indirizzare la loro attenzione su un uso della lingua appropriato e accurato.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Per pianificare una lezione CLIL efficace e con risultati di apprendimento di successo, l'educatore deve includere un concetto, un argomento, un'abilità o una teoria specifici da trattare – non un aspetto linguistico specifico della lingua. Ciò dovrebbe essere integrato con attività di follow-up e lezioni collegate, in modo che gli studenti possano intraprendere le proprie ricerche e consolidare ciò che hanno appreso.</p> <p>Pianificazione di una lezione di apprendimento basata su attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fase <i>pre-task</i> Compito = "Un'attività orientata agli obiettivi in cui gli studenti usano la lingua per ottenere un risultato reale." <p>L'insegnante crea il quadro per la lezione - spiegazione dell'esercizio basato sui compiti in relazione all'area tematica. È anche tempo di utilizzare le conoscenze precedenti: parole e frasi pertinenti all'area tematica.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. <i>Task Cycle</i> (I.) (Vocabolario, Frasi) È utile che gli studenti trascorrono del tempo interagendo con l'area tematica per iniziare a comprendere il vocabolario pertinente e le frasi coinvolte nel contesto. 3. <i>Task Cycle</i> (II.) (Esposizione / Pratica indipendente) Qui è dove dovrebbe essere fornito materiale di supporto -

	<p>collegamenti ad altre lezioni; collegamenti ad esercizi - e in cui gli studenti dovrebbero avere l'opportunità sia di esercitarsi che di sviluppare e consolidare la lingua che hanno acquisito durante il <i>Task Cycle</i> (I).</p> <p>4. Ciclo di attività (III.) (Esposizione / Pratica indipendente / Richiamo)</p> <p>Nell'ultima parte del Ciclo di Attività si riferisce agli altri come è andata l'attività e cosa gli studenti hanno realizzato. Gli studenti dovrebbero avere l'opportunità di ricevere feedback.</p> <p>5. Post attività</p> <p>Durante i precedenti cicli di attività, l'insegnante ha svolto il ruolo di mentore e di consulente e ha fornito assistenza agli studenti nel completamento dei loro compiti. Durante questo periodo, l'insegnante, inoltre, ha fatto alcune osservazioni sulle questioni generali per focalizzare la grammatica / il vocabolario / la pronuncia e sui punti di forza e di avanzamento acquisiti.</p> <p>L'ultima parte della lezione è dedicata ai punti di forza e di debolezza della classe. L'educatore affronta alcuni dei principali problemi che sono stati osservati durante la lezione. I problemi vengono spiegati e gli errori di lingua corretti.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>L'apprendimento delle lingue diretto agli obiettivi mira ad aiutare i rifugiati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere il vocabolario necessario per svolgere le attività quotidiane; - contribuire a migliorare le possibilità di trovare un lavoro attraverso l'apprendimento - lingua orientata alla vocazione; - aiutare i rifugiati a socializzare con le persone del paese ospitante, combattendo così l'esclusione sociale; - contribuire ad abbattere le barriere create dalle differenze culturali.
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>L'approccio collega l'apprendimento linguistico al più ampio contesto di integrazione. Enfatizza il lato pratico dell'apprendimento linguistico e si concentra sulle competenze linguistiche necessarie per la comunicazione nella vita quotidiana. Svolge attività extracurricolari utili a fornire agli studenti le capacità necessarie per far fronte a situazioni reali. L'apprendimento delle lingue diretto agli obiettivi sposta il focus del processo di apprendimento dall'insegnante allo studente. Offre allo studente un modo diverso di intendere la lingua come strumento anziché come obiettivo.</p>

<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Fin quando ci sono aspettative chiare, i compiti e le attività hanno valore e l'ambiente di apprendimento promuove una motivazione intrinseca gli studenti sono motivati ad apprendere.</p> <p>Il primo passo importante è far sì che il contenuto abbia importanza per l'apprendente. L'apprendente necessita di sapere che la lezione potrebbe essere per lui o lei utile e che potrebbe avere effetti positivi sulla sua vita (per trovare un lavoro ecc.). L'apprendente ha bisogno di vedere un collegamento diretto tra il contenuto o il tema delle lezioni ed elementi importanti della sua vita. Questo è il principale motivo per cui l'apprendimento linguistico orientato agli obiettivi ha avuto, finora, così tanto successo.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Questo metodo di apprendimento innovativo è basato su un approccio olistico, in cui gli sforzi di insegnamento linguistico e di integrazione convergono.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: <i>Goal Directed Learning</i></p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=2gToyWQm0Ks</p>



Autore	Diana Buritica/ A Book Club
Contatto	aprocbookclub@gmail.com
Gruppo coinvolto	Migranti e minoranze etniche

DESCRIZIONE DELLE SFIDE

Le competenze linguistiche sono ufficialmente divise in quattro categorie: produzione orale, ascolto, lettura e scrittura.

Quando leggiamo, ci rendiamo conto della reale estensione del nostro vocabolario e della varietà delle conoscenze grammaticali oltre che dell'abilità di analizzare e organizzare il flusso di pensiero in qualcosa di comprensibile. Tuttavia, prima di iniziare a produrre linguaggio, dobbiamo conoscere i singoli "bit" della lingua dalla quale siamo in grado di creare il nostro discorso o testo. Per la produzione linguistica abbiamo bisogno di conoscere tutte le parole, i suoni, le regole grammaticali e altri blocchi. In altre parole: abbiamo bisogno di "dati di *input*" per produrre qualcosa. Noi prendiamo dati di input dall'ascolto e dalla lettura; l'*output* è ciò che diciamo o scriviamo. L'*input*, perciò, è fondamentale per l'*output*: senza di esso non potremmo dire nemmeno una parola.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE

Il *Book Club* o *club* del libro combina insieme *club* multilinguistici (e multiculturali) e la lettura di libri. Esso crea uno spazio per la lettura, per l'esposizione delle lingue straniere degli studenti in modo naturale, per l'incontro di persone con diversi *background*, per la condivisione delle proprie vicende e culture con altre persone e per lo scambio esperienze personali.

Le storie offrono una vasta gamma di vocaboli, elementi grammaticali e scenari e il seminario dà loro la motivazione per continuare a imparare la lingua del paese ospitante in un ambiente naturale.

Le storie sono, forse, la più antica forma di comunicazione per molte culture e tradizioni, e la narrazione è allo stesso tempo un'arte e un insieme di pratiche profondamente radicate nelle nostre culture e nei nostri valori.

Raccontare una storia significa molto di più di riportare fatti in ordine cronologico. Implica una selezione di esperienze importanti e la trasmissione di un significato

	<p>che forma un insieme coerente di personaggi, eventi e luoghi. Le storie sono, in definitiva, un modo per dare significato alla realtà e condividerla.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Recensioni degli studenti. Visite ripetute. Collegamento di nuove persone. Miglioramento delle competenze linguistiche, ampliamento del vocabolario. Consapevolezza multiculturale e accettazione di lingue e culture diverse.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Nel club, i primi lettori madrelingua leggono i libri, sia classici che contemporanei, raccolti a mano in diverse lingue agli studenti, quindi questi leggono i libri raccolti a mano dal loro <i>background</i> culturale e, dopo tutto, insieme creano arte e artigianato (e discussione) in relazione alle storie.</p> <p>All'inizio della sessione creiamo una breve attività di benvenuto e ci presentiamo gli uni agli altri.</p> <p>Dopo, leggiamo una selezione di storie (nella lingua del paese ospitante) e interagiamo coi partecipanti.</p> <p>Successivamente, passiamo al seminario artistico-culturale relativo alla storia. Possiamo avere una discussione riguardo alla storia e riguardo ai suoi personaggi, e possiamo condividere le nostre esperienze personali simili.</p> <p>Risorse: narratori, libro in diverse lingue, materiali artistici.</p> <p>Le sessioni sono suggerite su base settimanale.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Attraverso l'uso dei libri, il programma consente agli studenti, sia nativi che migranti, di sviluppare un senso di inclusione sociale, di migliorare la comprensione interculturale e di rendere le persone orgogliose di condividere le loro culture e lingue, nonché felici di conoscere quelle degli altri.</p> <p>Attraverso queste competenze, migranti e rifugiati potranno acquisire competenze che contribuiranno al loro sviluppo futuro nel mondo del lavoro. Inoltre, loro possono anche divertirsi tramite attività educative di collaborazione con creatività e piacere mentre aumentano l'amore per la lettura, per la letteratura, per la lingua e per le attività artistiche.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Quando ci concentriamo sui benefici della lettura nella lingua del paese ospitante:</p> <ul style="list-style-type: none"> Espandiamo il nostro vocabolario; Gli studenti possono vedere come le parole interagiscono nel contesto; Gli studenti possono assimilare modi di dire e costrutti grammaticali frequenti; Sviluppiamo competenze linguistiche per gli studenti; Gli studenti acquisiscono facilmente la corretta ortografia;

	<p>Gli studenti imparano come strutturare e organizzare i loro pensieri in modo che essi siano comprensibili e la loro sequenza abbia senso;</p> <p>Gli studenti migliorano la lettura della letteratura.</p> <p>Il programma di un club del libro offre anche una vasta gamma di vantaggi aggiuntivi, tra cui la possibilità di migliorare le capacità motorie, coordinamento, abilità sociali, fiducia, consapevolezza multiculturale, accettazione di diverse lingue e culture - che sono tutte potenziate attraverso le attività (usando musica, movimento, artigianato e gioco) legati alle storie - nel modo più naturale.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Ascoltare attentamente le storie aiuta gli studenti ad apprendere nuovi concetti e usare nuove parole. Inoltre, possono diventare più consapevoli delle loro paure e desideri. Vedono che i personaggi temono o aspirano a qualcosa, come tutti noi. Questo può aiutarli a capirsi meglio.</p> <p>Gli input e le opinioni delle storie aiutano le persone a comprendere meglio il mondo che li circonda e a gestire le proprie esperienze. Scoprono che la vita dell'eroe di una storia è molto utile per creare significati. Potrebbero divertirsi e vivere le storie come opportunità per liberarsi da ansie e compromessi. Hanno la possibilità di interagire con le persone in situazioni simili alle loro (nuovi arrivati) e con i nativi locali e di condividere le loro esperienze attraverso storie.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Un modo diretto per affrontare l'integrazione è promuovere la consapevolezza delle diverse culture e creare modi di interconnessione all'interno di un ambiente collaborativo in cui i vari elementi di una cultura possano essere condivisi e apprezzati tra gli studenti.</p> <p>Club del libro:</p> <p>Usa storie provenienti da diversi retroscena per promuovere esperienze multiculturali.</p> <p>Esponde gli studenti alla bellezza e alla ricchezza delle lingue e culture europee e dei migranti attraverso formati che li motivano e li coinvolgono.</p> <p>Usa attività didattiche come supporto della mutua comprensione di diversi retroscena, rafforzando, allo stesso tempo, alfabetizzazione, apprendimento linguistico ed eredità di competenze trasversali.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: <i>Book Club</i></p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=UJAx8LTXeno</p>

DISTANCE LANGUAGE LEARNING

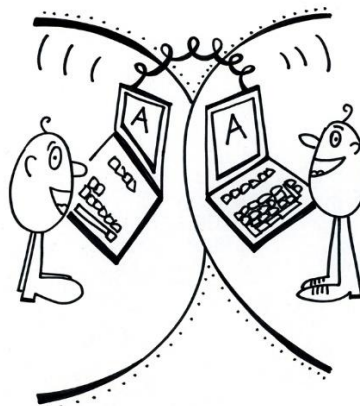
APPRENDIMENTO DI UNA LINGUA A DISTANZA

Autore	Language School PELICAN
Contatto	info@skolapelican.com / +420 725 441 935
Gruppo coinvolto	Questo metodo d'insegnamento offre ai partecipanti l'opportunità di risparmiare il tempo necessario per raggiungere fisicamente il luogo in cui il corso di lingua si svolge. I gestori e i formatori dei corsi di lingua evitano inoltre i costi di viaggio e di affitto dei locali.
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	<p>I metodi di insegnamento sono in continuo sviluppo, si evolvono e cercano di adattarsi alle condizioni mutevoli dei tempi frenetici di oggi.</p> <p>Anche l'insegnamento delle lingue straniere non resta indietro rispetto a questa tendenza e coinvolge strumenti moderni come i mezzi di comunicazione sotto forma di computer e Internet.</p> <p>Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno portato una vasta gamma di usi in molte aree dell'attività umana. Nell'attuale era di disponibilità online, la questione dell'usabilità dell'interazione online a fini educativi sta diventando sempre più all'avanguardia. La ricerca ha scoperto che l'apprendimento online fornisce nuovi metodi per rendere l'apprendimento e l'autoeducazione più efficace, più adattabile alle circostanze e meno dispendioso in termini di tempo.</p>
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p><i>Skype</i> è un'applicazione software che utilizza la tecnologia VoIP (<i>Voice over Internet Protocol</i>), che converte i segnali vocali in flussi di dati inviati su Internet e convertiti in audio dal computer del destinatario. Inoltre, <i>Skype</i> è uno strumento di comunicazione scaricabile gratuitamente che trasforma un personal computer, uno <i>smartphone</i> o un <i>tablet</i> in un telefono. Tuttavia, <i>Skype</i> è più di un semplice telefono.</p> <p>L'apprendimento a distanza tramite <i>Skype</i> fornisce servizi di comunicazione sia sincroni che asincroni. Con una webcam e un auricolare, gli utenti di <i>Skype</i> possono avere chat o conferenze online da persona a persona o da persona a gruppo, senza limiti di tempo e spazio. È questo connubio che rende <i>Skype</i> un mezzo potente per l'insegnamento e per l'apprendimento. <i>Skype</i> facilita lo scambio di tandem linguistico in cui due persone di lingue madri diverse collaborano per</p>

	<p>apprendere una lingua dell'altro.</p> <p>Consente agli studenti di lingue di avviare scambi linguistici ovunque sia presente una connessione Internet. Tramite Skype, gli utenti possono condividere file o schermate secondo necessità. Anche senza webcam e cuffie, gli utenti di Skype possono comunque comunicare tra loro inviando messaggi istantanei.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Uno degli altri benefici dell'apprendimento <i>on-line</i> è la possibilità di ricevere un <i>feedback</i> immediato. Ogni volta che gli studenti scrivono e inviano le loro lettere, il lettore le corregge e le rimanda loro. Gli studenti vedranno immediatamente se e cosa hanno sbagliato nei loro testi.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>All'inizio di ogni lettura l'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> parla agli studenti della lezione corrente; ripete la grammatica trattata nelle precedenti lezioni; esamina la conoscenza dei nuovi vocabolari; corregge i compiti assegnati per casa; prima degli incontri su Skype, invia agli studenti materiali e documenti importanti per la lezione corrente. <p>Conversazione – gli studenti necessitano di liberare loro stessi dalle inibizioni e di iniziare a usare il vocabolario e le espressioni che già conoscono mentre scoprono nuovi termini utili che possono essere immediatamente applicati in conversazioni quotidiane. Le lezioni possono essere incentrate su argomenti già familiari agli studenti. Gli studenti hanno l'opportunità di preparare e usare un vocabolario a loro già noto.</p> <p>Vocabolario – l'acquisizione del vocabolario è anche strettamente interconnesso con la componente conversazione della lezione. Ogni lezione di apprendimento online contiene un vocabolario incentrato su un tema che gli studenti possono espandere nelle situazioni quotidiane. Tuttavia, il numero di espressioni parlate deve essere mantenuto entro limiti realistici e gli studenti non devono sentirsi sovraccarichi.</p> <p>Grammatica: ogni lezione tratta delle regole grammaticali e del vocabolario specifici, che gli studenti avranno l'opportunità di utilizzare nella prossima conversazione, e di testi correlati a un determinato argomento. Durante ogni lezione di Skype vengono praticate conversazioni sia orali che scritte. Questo approccio offre agli studenti obiettivi di apprendimento a breve termine specifici e incoraggia un senso di progresso.</p> <p>Letture e comprensione di testi – per molti studenti leggere testi è necessario per motivi di studio o di lavoro. La lettura è un'importante competenza che può anche aiutare ad ampliare il vocabolario di un ambito, a fissare strutture grammaticali e a derivare parole in base al contesto. Una parte dell'insegnamento via Skype</p>

	<p>consiste, perciò, nel leggere una varietà di testi e lavorare con questi, operazione che include compiti complementari per aiutare una piena comprensione del significato del testo.</p> <p>Scrittura – la scrittura è un'importante competenza che offrirà benefici agli studenti specialmente in quei lavori per i quali la comunicazione scritta è rilevante, oltre che nella vita personale, ad esempio, quando si tratta di corrispondenza personale. La scrittura migliora la micro-conoscenza come l'ortografia, l'uso dei corretti connettivi e la formulazione di frasi. L'insegnamento via Skype perciò include attività che migliorano le competenze di scrittura.</p> <p>Compiti a casa – la fine della lezione rappresenta allo stesso tempo la conclusione della lezione corrente e la preparazione per la lezione successiva.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Durante l'apprendimento a distanza aiutiamo a sviluppare tutte le abilità linguistiche:</p> <p>Letture: questo aspetto può includere anche la lettura di fonti e notizie online. Leggiamo articoli, li discutiamo ed eseguiamo attività per comprendere l'essenza e i dettagli. Ci esercitiamo con i nuovi vocaboli e con le strutture con gli studenti.</p> <p>Ascolto: ad ogni lezione gli studenti ascoltano brevi dialoghi o brani musicali mentre completano le lacune nei testi. Inoltre, possiamo guardare pezzi di film e brevi video clip e poi esercitarci su ciò che gli studenti hanno visto.</p> <p>Scrittura: quando gli studenti imparano una lingua <i>online</i>, è importante migliorare le capacità di scrittura. Questo aspetto viene trattato in modo diverso a seconda delle esigenze di ciascuno studente. In generale, la lingua straniera è praticata attraverso la stesura di composizioni, saggi, lettere e messaggi di tutti i giorni.</p> <p>Produzione orale: per rompere la barriera linguistica, è di vitale importanza continuare a parlare. L'obiettivo principale dell'apprendimento di una lingua su Skype è aiutare gli studenti a comunicare in maniera fluente. A ogni lezione facciamo diverse attività orali che incoraggiano gli studenti a comunicare, facilitando così lo sviluppo delle competenze orali.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Maggiore attenzione - le capacità di ascolto tramite Skype solitamente vengono migliorate in quanto la maggior parte delle lezioni sono individuali e condotte tramite l'uso di auricolari. Questo metodo consente agli studenti di regolare il volume come preferiscono e si traduce in minori distrazioni e maggiore attenzione.</p> <p>Maggiore interazione - impartire una lezione tramite Skype richiede che gli insegnati pianifichino la lezione in modo più creativo e flessibile, in quanto non possono</p>

	<p>semplicemente dare agli studenti pile di fogli di lavoro. Le lezioni necessitano di maggior interazione ed elementi pratici, la maggior parte della lezione sarà verbale, modalità spesso considerata più efficace e rapida nell'apprendimento di una nuova lingua.</p> <p>Parlanti nativi – forse l'aspetto più vantaggioso dell'apprendimento di una lingua via Skype è la maggiore accessibilità all'insegnamento realizzato da un parlante madrelingua. La facilità di connessione in tutto il mondo consentirà agli studenti di apprendere la lingua da un parlante nativo che ha una predisposizione naturale per la corretta pronuncia delle parole e una conoscenza pratica delle regole della lingua.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Convenienza: con le pressioni del tempo ci troviamo, in questi giorni, davanti al problema di dover trovare il tempo per frequentare una scuola di lingua, problema che potrebbe dissuaderci dall'apprendimento di una nuova lingua. La possibilità di un apprendimento a distanza elimina la necessità di viaggiare e consente, dunque, di risparmiare tempo e denaro - che è, in questi giorni, per molte persone il motivo principale che spinge a iniziare a frequentare e completare con successo un corso di lingua.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Forse l'aspetto più vantaggioso dell'apprendimento di una lingua a distanza è la maggiore possibilità di raggiungere chiunque ovunque nel mondo. Come menzionato in precedenza, la facilità di connessione intorno al mondo consente agli studenti di apprendere la lingua da parlanti nativi che possiedono una predisposizione naturale per la corretta pronuncia delle parole e una comprensione pratica delle regole della lingua. Attraverso questo metodo, è possibile incontrare persone di tutto il mondo e condividere esperienze simili, culture e tradizioni.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Apprendimento di una lingua a distanza https://www.youtube.com/watch?v=l72YZlmgMZw&t=44s</p>



HOST-LANGUAGE VOCABULARY BY USING THE MOTHER LANGUAGE

VOCABOLARIO DELLA LINGUA DEL PAESE OSPITANTE TRAMITE L'USO DELLA LINGUA MADRE

Autore	SYNTHESIS Center for Research and Education
Gruppo coinvolto	Adulti migranti
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	<p>Tempo: Spesso il tempo destinato all'apprendimento di una nuova lingua per un adulto rappresenta una minuscola frazione del tempo che i bambini in età scolastica dedicano all'apprendimento della lingua.</p> <p><i>Shock</i> di Lingua/Cultura: molti migranti possono essere sopraffatti dalla cultura e dalla lingua del paese ospitante.</p> <p>Per questo, il modello di apprendimento che utilizza le conoscenze possedute dai migranti è molto utile in termini di risparmio di tempo. Tramite l'uso di questo LP, gli studenti migranti sono facilitati nell'apprendimento della cultura del paese ospitante tramite le somiglianze tra la loro lingua e la nuova. Essi, inoltre, vedono l'importanza della loro lingua nella nuova e questo permette loro di sentirsi come una preziosa risorsa che si aggiunge alla società.</p>
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p>Sia gli studenti sia gli insegnanti svolgono la loro ricerca individuale ed è stato dimostrato che da una pratica nella quale gli studenti presentano prima i loro lavori e poi l'insegnante aggiunge ad essi informazioni sulla storia e sulla lingua nel modo più semplice possibile si ottengono brillanti risultati.</p> <p>Durante la prima lezione gli insegnanti appuntano la nazionalità e la lingua madre dei loro studenti. Dopo, gli studenti cercano su <i>google</i> e trovano connessioni tra la loro lingua e quella del paese ospitante. Queste somiglianze, solitamente, indicano parole simili in entrambe le lingue. Ciò, ovviamente, presume che gli studenti siano tecnologicamente esperti. In caso contrario, gli insegnanti effettuano le loro ricerche sulle lingue degli studenti e presentano loro i risultati durante la lezione.</p>

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Numero di parole raccolte vs. numero di parole apprese e ricordate dopo poche settimane.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli insegnanti mostrano come tutte le lingue abbiano alcune parole universali/quasi universali e quindi come molte persone abbiano già qualcosa in comune da condividere. Per es. pizza, taxi, kebab, kiwi, telefono, caffè, banana. Alcune di queste potrebbero essere utilizzate esattamente allo stesso modo (sia per suono che per ortografia) mentre altre potrebbero avere un suono o un'ortografia molto simili. L'insegnante sottolinea tale aspetto.

In seguito l'insegnante chiede se gli studenti conoscano/abbiano notato qualche parola della loro lingua che viene utilizzata anche nella lingua del paese ospitante e se vogliono condividerla. Essi a volte hanno una lista di parole o fanno una breve ricerca con il loro cellulare in aula e mostrano i loro risultati. L'esercizio deve essere ulteriormente approfondito come compito per casa dagli studenti e costituisce, per gli insegnanti, un'attività da svolgere durante la lezione successiva.

Per esempio: La classe è composta principalmente da studenti che parlano arabo. L'insegnante potrebbe introdurre parole come "algebra" che deriva dalla parola araba "al jebr", "alcool" che deriva dalla parola araba "al khol".

E dopo, magari, potrebbe mostrare sulla lavagna una pagina come questa: <https://blogs.transparent.com/arabic/top-50-english-words-of-arabic-origin/> in cui è presente una raccolta di parole arabe usate in inglese affiancate anche una traslitterazione in arabo. Questo potrebbe aiutare immensamente poiché, nel caso dell'arabo, le somiglianze si trovano solo nel suono e nella pronuncia, ma non nell'ortografia e nell'alfabeto. Gli insegnanti potrebbero allora chiedere agli studenti di mostrare la giusta pronuncia araba e confrontarla con quella inglese per poi spiegare le sottili differenze di suono.

L'accesso ai computer e a internet potrebbe costituire una difficoltà per alcuni studenti. C'è anche la possibilità che alcuni studenti di diverse nazionalità non concordino sull'origine delle parole. In questo caso gli insegnanti sposteranno l'attenzione non sulle origini, ma sul significato della parola e su come entrambi i gruppi ora abbiano aggiunto una nuova parola al loro vocabolario.

L'insegnante, inoltre, potrebbe spiegare come alcune parole abbiano un suono simile o appaiano uguali in diverse lingue, ma abbiano significati differenti.

	<p>Un divertente video mostra alcuni esempi di questo tipo (per la lingua araba). Può essere trovato qui:</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=7c-ezNqTr_k</p> <p>La lezione necessita di un'introduzione di 5-10 minuti e di circa 30 minuti per la lezione successiva. Potrebbe anche essere utile dedicare 5-10 minuti di ogni lezione all'introduzione di alcune nuove parole.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>In un tempo limitato, gli studenti hanno utilizzato la conoscenza che hanno della loro lingua per l'apprendimento di nuove parole in inglese con qualche aggiustamento.</p> <p>Questo aiuta anche con il filtro affettivo poiché rende gli studenti maggiormente desiderosi di apprendere e accettare la lingua e la cultura del paese ospitante.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Gli studenti spesso sviluppano un senso di orgoglio nel vedere come la loro lingua abbia influenzato la lingua del paese ospitante e quanto la loro cultura e la loro storia siano importanti.</p> <p>Questo è particolarmente vero quando essi compiono le loro ricerche e scoprono parole e connessioni delle quali sconoscevano l'esistenza. Ciò li spinge a vedere e a comprendere la lingua in termini di storia linguistica.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Questo approccio lavora molto bene sulla motivazione degli studenti in quanto mostra come gli studenti possano utilizzare la conoscenza della loro lingua madre nell'apprendimento di un nuovo vocabolario nella lingua del paese ospitante. Questo dimostra loro come essi posseggano già un vantaggio iniziale sull'apprendimento della nuova lingua. Ciò, inoltre, aiuta la motivazione degli studenti in quanto essi potranno mostrare quanto la loro lingua madre abbia influenzato la lingua del paese ospitante, implementando, al contempo, l'orgoglio per la loro cultura e per la loro lingua.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>In termini di educazione interculturale, questo metodo di insegnamento è di grande aiuto in quanto combina le diverse lingue d'origine dei migranti per mostrare l'effetto che esse hanno sulla lingua del paese ospitante e, forse, su molte altre.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Vocabolario della lingua del paese ospitante attraverso l'uso della lingua madre.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=oGtHiBwHLjI</p>

KNOW YOUR FOOD

CONOSCI IL TUO CIBO

PA5

Autore	SYNTHESIS <i>Center for Research and Education</i>
Gruppo coinvolto	Migranti adulti
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	<p>Lo <i>shock</i> culturale che i migranti attraversano durante la loro delocalizzazione e il loro insediamento in un nuovo paese ha molto a che fare con i nuovi prodotti alimentari, il modo di acquistare e cucinare il cibo e la mancanza di alimenti commestibili.</p> <p>Questo percorso di apprendimento (PA) aiuterà gli studenti ad acclimatarsi e a conoscere il cibo che si trova normalmente nei negozi, il modo in cui si fa la spesa nel paese ospitante e come seguire semplici regole per visitare un negozio di alimentari, acquistare prodotti e preparare un pasto tipico nel paese ospitante.</p>
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p>Dialoghi e frasi semplici per comunicare con i cassieri di negozi di generi alimentari, giochi di ruolo, esercizi di costruzione di parole e diagrammi ad albero. L'approccio comunicativo dovrebbe essere l'obiettivo principale dell'insegnamento e la comunicazione dovrebbe essere incoraggiata.</p> <p>Nel processo, gli studenti impareranno molte nuove parole e frasi che hanno a che fare con le indicazioni stradali, parlando con i venditori di generi alimentari, vari gruppi di alimenti e ingredienti specifici e, infine, come seguire alcune istruzioni di base per cucinare.</p> <p>Questo PA insegna agli studenti alcune abilità di sopravvivenza di base che sono di fondamentale importanza nel paese ospitante e li fa sentire inclusi nella comunità facendo una gita in un negozio di alimentari locale con il loro insegnante.</p>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	La valutazione di questo esercizio dovrebbe essere il vocabolario e il test di dialogo.

<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Il PA è composto da alcune lezioni in cui il nuovo vocabolario viene introdotto attraverso immagini, video e praticando semplici dialoghi e giochi di ruolo (consumatore-addetto alla vendita). Per tutta la durata della lezione gli studenti passeranno attraverso il processo di apprendimento delle indicazioni stradali (come seguirle), coltivando / coltivando cibo, gruppi alimentari ed esempi principali, utensili da cucina principali e verbi legati alla cucina (compresa una semplice ricetta).</p> <p>Quando gli studenti conosceranno a sufficienza il materiale linguistico necessario per seguire l'intero processo di andare al negozio di alimentari, acquistare cibo e seguire le istruzioni della ricetta, l'insegnante fornirà loro le indicazioni per un negozio locale nelle vicinanze e andrà con loro senza indicare la strada.</p> <p>Questo, naturalmente, è un PA che può essere aumentato e/o semplificato in base alle esigenze degli studenti. Tuttavia, fare una gita in un negozio di alimentari e seguire le istruzioni in gruppo è sempre divertente per gli studenti ed è un'occasione per esplorare la nuova città che abitano.</p> <p>Un altro aspetto che potrebbe migliorare l'attività di apprendimento degli studenti migranti è quello di scrivere/descrivere una ricetta tradizionale del proprio paese.</p> <p>Alcuni rischi che questo PA potrebbe avere possono riguardare i divieti religiosi di alcuni alimenti, i pericoli di cottura che potrebbero verificarsi a casa degli studenti, i soldi necessari per acquistare cibo e materiale da cucina.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Imparare nuovi vocaboli (cibo, istruzioni e utensili per cucinare) e frasi per l'acquisto.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Combina l'apprendimento con le attività culturali/sociali, e questo aiuta a promuovere un sentimento di appartenenza e di apprezzamento del paese ospitante.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>È stato dimostrato che gli studenti si divertono durante questa attività, mentre imparano a conoscere la cucina del paese ospitante. Il loro senso di orgoglio e di inclusione sociale migliora, soprattutto quando spiegano la cultura alimentare dei loro paesi d'origine e descrivono alcune delle loro ricette preferite.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Le possibilità interculturali del PA sono rappresentate dalla presentazione di piatti tradizionali provenienti dai paesi dei migranti, dall'apprendimento di alcune delle abitudini alimentari del paese ospitante da parte degli</p>

	<p>studenti che si riuniscono/confrontano con le proprie; assimilazione dello stile di vita del paese ospitante tramite la visita di negozi di alimentari con i loro insegnanti e l'uso di alcune frasi della lingua ospitante per fare acquisti.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Conosci il tuo cibo https://www.youtube.com/watch?v=nuQJDQ_oAJs</p>

TREASURE HUNT

CACCIA AL TESORO

PA6

Autore	SYNTHESIS Center for Research and Education
Gruppo coinvolto	Migranti adulti
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	Le sfide del tempo, lo shock linguistico e culturale e il filtro affettivo sono sempre le sfide che gli insegnanti di lingue devono far sì che i loro studenti superino.
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	Il gioco di apprendimento della caccia al tesoro (<i>Treasure Hunt</i>) affronta in modo divertente lo <i>shock</i> culturale e linguistico e, di conseguenza, eleva il filtro affettivo. Giocando a un gioco orientato all'obiettivo, i giovani migranti adulti non vedono la lingua come una barriera ma come uno strumento comunicativo che permetta loro di raggiungere l'obiettivo e vincere la partita. Costruisce inoltre lo spirito di squadra tra i membri del team mentre si aiutano a vicenda per vincere condividendo le loro conoscenze collettive. Nel processo, si sentono più informati e connessi con l'ambiente circostante tramite l'esplorazione.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Durante il processo, gli studenti seguono le istruzioni per vincere il gioco e raccogliere manufatti nascosti / trovati nelle immediate vicinanze. Pertanto, la conoscenza di un assistente multilingue (di solito ogni squadra include uno studente che conosce meglio la lingua ospitante e parla la lingua madre degli studenti) e la conoscenza combinata degli altri studenti si uniscono allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati. Ciò promuove anche l'apprendimento collaborativo e l'apprendimento tra pari. Le parole nelle istruzioni diventano più evidenti e possono essere apprese più facilmente tramite l'utilizzo in un contesto specifico.</p> <p>Lo spirito di <i>team building</i> e la collaborazione che si osservano dopo il gioco diventano evidenti alla fine e gli studenti si sentono più a loro agio nel loro nuovo paese ospitante. Il filtro affettivo viene, di conseguenza, implementato, facilitando così l'apprendimento futuro delle lingue e l'assimilazione.</p>

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il gioco funziona meglio una volta che l'insegnante ha introdotto il vocabolario delle indicazioni (ad es. Gira a sinistra / a destra, cammina 8 gradini, trova nota sotto la pietra ecc.) e alcuni vocaboli di base di oggetti (ad es. Pietre, foglie, colori, numeri ecc.) che gli studenti devono raccogliere per vincere punti.

Il gioco inizia dividendo il gruppo di studenti in due squadre. Tutti devono seguire le istruzioni per raggiungere una nota segreta che l'insegnante ha nascosto nei locali della scuola/quartiere. Entrambe le squadre partono da un punto diverso contrassegnato con una X a terra con nastro adesivo o gesso e hanno una stampa diversa con le istruzioni per trovare un elenco di oggetti che devono raccogliere e riportare in un determinato lasso di tempo. Le istruzioni di direzione potrebbero essere: Stare su X, fare 5 passi verso l'albero, girare a sinistra, salire per 10 gradini, sotto la pietra troverete la vostra lista (in un sacchetto di plastica). Provare a raccogliere più oggetti possibile dell'elenco.

L'elenco potrebbe essere:

2 pietre grigie – 10 punti, 1 foglia verde – 5 punti, 2 foglie gialle – 15 punti, 1 graffetta di carta rossa – 20 punti, 1 *selfie* di tutta la squadra di fronte a una parete blu – 30 punti, ecc..

Entrambe le liste potrebbero essere semplici e brevi o elaborate e lunghe in base ai livelli degli studenti e al tempo che si ha a disposizione per il gioco. Poi, dopo che scade il tempo stabilito, le squadre tornano con i loro sacchetti di plastica pieni di oggetti, l'insegnante conta quanti ne hanno raccolto e assegna i punti corrispondenti. Vince la squadra con il maggior numero di punti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

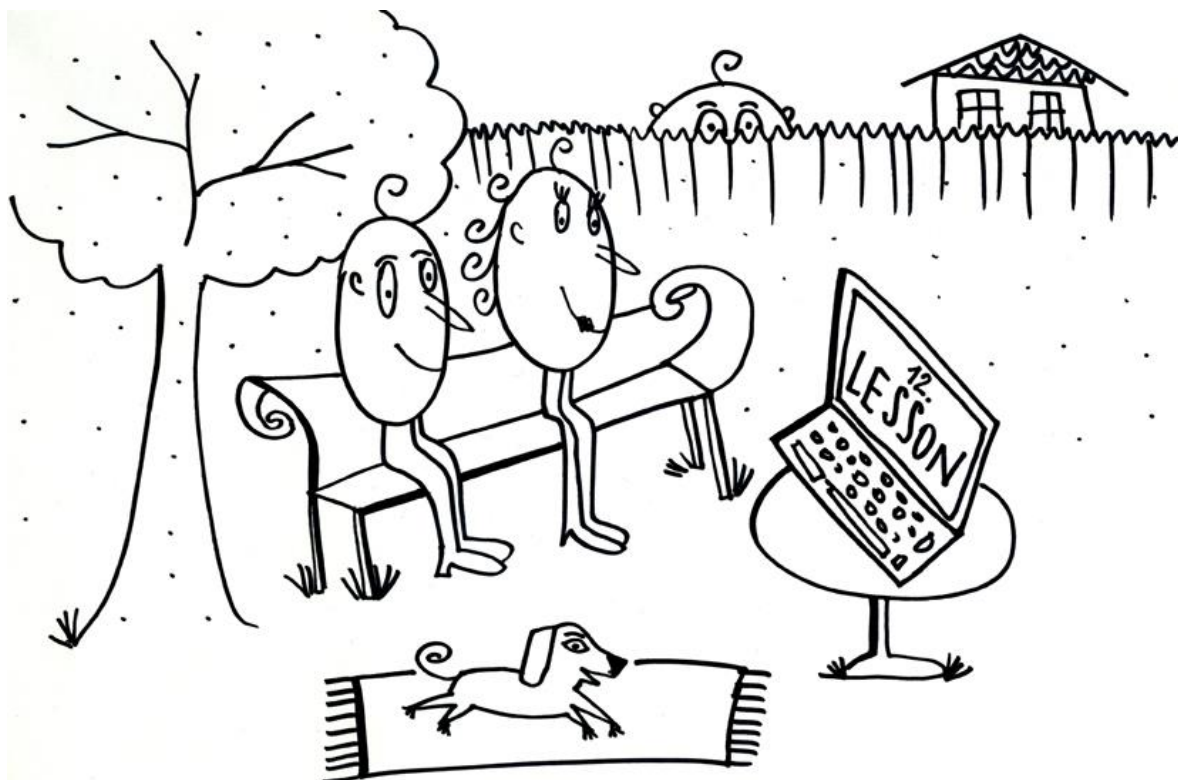
Un apprendimento più approfondito del vocabolario attraverso un approccio di apprendimento multisensoriale, la costruzione di spirito di squadra e l'apprendimento collaborativo che aiuterà le attività future e rendere più facile l'apprendimento, e una migliore accettazione del paese ospitante come luogo si può apprendere divertendosi.

PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO

La forza dell'approccio è: la prospettiva di *team building*; l'approccio multisensoriale all'apprendimento; la promozione dell'apprendimento e della collaborazione tra pari; l'orientamento agli obiettivi.

Si tratta di mascherare l'apprendimento come un fattore *to-do-well* in una competizione amichevole per aiutare gli studenti a vedere l'ambiente in una divertente e

	accogliente prospettiva.
GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE	Questo approccio è molto motivante, soprattutto quando l'insegnante spiega che il nuovo vocabolario da imparare sarà usato come mezzo per fare bene nel gioco che verrà fatto poche settimane dopo. Inoltre, crea curiosità e attenzione per qualcosa di divertente che arriverà presto.
DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ	Imparare una nuova lingua non significa necessariamente che uno studente assimila la nuova cultura. Tuttavia, è dimostrato che questo approccio basato sul rendere divertente l'apprendimento, promuovendo al contempo una sana competizione e la creazione di team, aiuta gli studenti ad accettare la nuova cultura in modo più semplice e a imparare più velocemente.
PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA	Lingua+: Caccia al tesoro https://www.youtube.com/watch?v=LuXlIdrQQvI&t=53s



THEATRE-LINGUA WORKSHOP

LABORATORIO DI LINGUA-TEATRO

PA7

Autore	Birna Pétursdóttir
Contatto	petursdottir.birna@gmail.com / +354 8697413
Gruppo coinvolto	<p>Adulti che idealmente hanno già imparato un po' della nuova lingua, ma condividono il desiderio comune di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisire fiducia quando si tratta di parlare e interagire con gli altri in una lingua straniera; 2. migliorare la pronuncia e trovare gli strumenti di cui hanno bisogno per pronunciare alcuni fonemi; 3. uscire fuori dalla classe; 4. divertirsi.

DESCRIZIONE DELLE SFIDE

Trovare un terreno comune in un gruppo eterogeneo.

Il gruppo potrebbe essere costituito da individui che hanno poco in comune, potrebbero venire tutti da diverse parti del mondo, essere distanti per età ed istruzione ed essere in fasi molto diverse nell'apprendimento della loro lingua straniera. Pertanto, la sfida per l'insegnante è quella di soddisfare le diverse esigenze di tutti i membri del gruppo, assicurandosi che tutti siano inclusi e ottengano il loro spazio

Lasciare andare i pregiudizi sulla recitazione.

Molte persone hanno pregiudizi o idee di sulla recitazione e sugli esercizi teatrali. Essere giocoso, uscire dalla zona di comfort ed esplorare la propria voce, il corpo e l'ambiente anche se agire può essere un grande sforzo per alcune persone, e ci si può anche sentire ridicoli. Pertanto, può essere una sfida convincere le persone a fidarsi dell'insegnante, fidarsi del gruppo e lasciarsi andare.

Problemi di comunicazione.

È impegnativo ma importante che l'insegnante scelga gli esercizi giusti e si assicuri che gli studenti comprendano ciò che viene loro chiesto.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE

Usiamo esercizi ben noti utilizzati da attori professionisti e stage-performers. Questi sono esercizi che mirano a farti concentrare, in piedi, attenti ma rilassati. Riscaldano la tua mente, la tua voce (il tuo strumento) e il tuo corpo. Ti aiutano a lasciarti andare, a vivere il momento e ad ascoltare. La regola numero uno dell'attività non è fare, ma ascoltare.

Usiamo il riscaldamento, giochi, *storytelling* e tecniche di improvvisazione legate al teatro per assicurarci anche che lo studio della lingua straniera sia divertente, andando fuori dal contesto della classe e scomponendo parole, suoni, idee, stereotipi ecc., usando metodi teatrali.

Nella classe di teatro le persone sono anche incoraggiate ad abbracciare i loro fallimenti e gli errori, che sono qualcosa che vogliamo esplorare, dicendo qualcosa anche sbagliando. Le storie di errori che fai come straniero possono anche essere un ottimo materiale di improvvisazione.

Improvvisazione

Ci sono molte regole e tecniche di improvvisazione, ma le restringiamo a tre.

1. Dire di sì.
Accetta sempre l'idea dei tuoi partner/gruppi. Un'improvvisazione viene distrutta con un "no"
2. Sii specifico.
Cerca di essere specifico in qualsiasi cosa tu faccia. Poniti le domande dell'attore:
Chi/cosa/quando/dove/perché/come...
3. Usa il tuo corpo.
Richiama e obietta, utilizzando la capacità di mimo attraverso il corpo. Questo può anche far guadagnare tempo quando si vuole pensare al proprio movimento.

Metodo TPR (TPR sta per *Total Physical Response* ed è stato creato dal Dr. James J Asher. Si basa sul modo in cui i bambini imparano la loro lingua madre.)

"TPR enfatizza la comprensione uditiva. Ad esempio, gli studenti sono addestrati a rispondere a semplici comandi: alzarsi, sedersi, chiudere la porta, aprire il libro, ecc. Questo primo passo può poi essere esteso alla narrazione, attraverso la quale gli studenti svolgono azioni descritte in una narrazione orale, dimostrando così la loro comprensione della lingua."

Metodo comunicativo

Enfatizza la capacità dello studente di comunicare varie funzioni, come porre e rispondere a domande, fare richieste, descrivere, narrare e confrontare. La grammatica non viene insegnata in isolamento. L'apprendimento avviene nel contesto; la correzione

	<p>dettagliata degli errori è de-enfaticizzata a favore della teoria che gli studenti svilupperanno naturalmente un discorso accurato attraverso l'uso frequente. Gli studenti sviluppano la fluidità comunicando nel linguaggio piuttosto che analizzando la lingua. Un'aula comunicativa comprende attività attraverso le quali gli studenti sono in grado di risolvere un problema o una situazione attraverso la narrazione o la negoziazione, e quindi stabilire competenze comunicative. Pertanto, alcune attività potrebbero includere la composizione di un dialogo in cui i partecipanti negoziano quando e dove stanno per cenare, creare una storia basata su una serie di immagini o confrontare somiglianze e differenze tra due immagini.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Partecipazione. Il gruppo partecipa pienamente a ciascun esercizio? In caso contrario, quali non funzionano? Perché? <i>Feedback.</i> Ogni partecipante riceverà un modulo da compilare alla fine della lezione. Il modulo chiederà loro di dare una valutazione complessiva dell'intera classe e di dare ad ogni esercizio un punteggio da 1 a 10 per identificare se lo hanno ritenuto utile o meno. Infine, ci saranno delle parentesi per esprimere altri sentimenti, idee, critiche o valutazioni.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Iniziamo facendo alcuni divertenti giochi sul nome in modo che gli studenti acquisiscano familiarità l'uno con l'altro. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettiti in cerchio. • Pronuncia il tuo nome con un gesto e una vocalizzazione corrispondenti. Samuele, per esempio, potrebbe essere segnalato con due pugni e chiamato con voce acuta. • Una volta che hai eseguito il tuo nome, l'intero gruppo ti imita. I partecipanti devono cercare di copiare il modo in cui hai detto il tuo nome così come il movimento fisico. • Questo continuerà fino a quando tutti i partecipanti al cerchio avranno detto il loro nome. (molte altre versioni sono disponibili, ti consigliamo di cercare su <i>google theatre</i> nome-giochi.) <p>Continuiamo quindi a riscaldare il nostro corpo e dedicare un bel po' di tempo su viso, lingua, labbra e collo.</p> <p>Esempio: Faccia: rotolamento, mordere il labbro, allungare il viso, sfregamento, massaggio</p> <p>Corpo: yoga, <i>stretching</i>, applausi</p> <p>Continuiamo poi con un riscaldamento vocale. Ricordati di incorporare alcuni dei suoni che sono particolarmente difficili nella lingua che stai insegnando:</p>

	<p>Esempio: torsioni di lingua. L'insegnante permette agli studenti di ripetere, ridere, cantare coinvolge l'interesse degli studenti a sperimentare i suoni con cui lottano o trovano strani.</p> <p>Segue una serie di miglioramento, giochi di narrazione e cornici congelate. È ora di giocare.</p> <p>L'insegnante conduce le attività verso la conclusione discutendo gli esercizi e condividendo le proprie riflessioni e conclude la sessione con un'attività di yoga-relax.</p> <p>Si prega di consultare questi link per una varietà di diversi esercizi e giochi:</p> <p>https://www.stagemilk.com/acting-games/</p> <p>http://improvincyclopedia.org</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Dopo la lezione gli studenti possono sentirsi più sicuri nel parlare e interagire con gli altri in una lingua straniera e avranno acquisito alcuni strumenti per lavorare e migliorare la loro pronuncia.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Quando una tipica sessione di studio in classe ti offre un lavoro in bianco e nero, giusto o sbagliato, la classe teatrale funziona più nella zona grigia. Nella classe teatrale le persone sono incoraggiate ad abbracciare i loro fallimenti ed errori, a fare semplicemente qualcosa, indipendentemente dal fatto che sia giusto o meno.</p> <p>Durante le attività che pensiamo fuori dagli schemi, usiamo le nostre mani e il nostro corpo perché ci mancano le parole. Improvvisiamo e così facendo impariamo.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Questo approccio offre un'alternativa alla sessione di studio in un'aula convenzionale. È sia un buon modo per svegliare i sensi degli studenti e per ritrovare la concentrazione che può essere, per alcuni studenti, persa in una lunga sessione seduti. Inoltre, costringe gli studenti ad essere attivi e a provare scenari, a pronunciare parole e a parlare.</p> <p>È anche un ottimo modo per divertirsi, allentare e dimenticare quanto travolgente può essere sentirsi in un paese straniero, cercando di navigare in una nuova cultura, paesaggio, tempo, costumi e lingua.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Il teatro è sempre interculturale perché al suo interno esistono tutte le culture (la cultura dei partecipanti) e la cultura stessa. Gli esercizi sono destinati a tutte le culture.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Theatre Lingua Workshop</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=S3_HOpzkdP8</p>

USING ITC IN LANGUAGE LEARNING - DIGITAL STORY TELLING

UTILIZZARE LE TICs NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA

Autore	Guðný S. Ólafsdóttir
Gruppo coinvolto	Studenti di nuova generazione - gruppo di immigrati adulti con diversi livelli di conoscenza nella seconda lingua, che sono aperti a nuove opportunità nell'apprendimento delle lingue e hanno competenze digitali di base e alfabetizzazione digitale.
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	<p>Necessità di maggiori opportunità (non solo lettura/scrittura) per imparare la seconda lingua e utilizzare la tecnologia per l'apprendimento. Gli studenti sono diversi e con esigenze diverse. Utilizzando la tecnologia nel campo dello studio siamo in grado di soddisfare più persone.</p> <p>Ogni insegnante che insegna in un gruppo diversificato di studenti affronta molte sfide. Devono riconoscere le singole circostanze e fornire percorsi di insegnamento personalizzato.</p> <p>L'utilizzo delle Lingua: Utilizzo dell'IT nell'apprendimento delle lingue</p> <p>La tecnologia rende più facile soddisfare le esigenze individuali perché ognuno può lavorare al proprio ritmo.</p> <p>L'insegnante deve essere ben informato sui programmi utilizzati ed essere in grado di fornire servizi tecnici e consulenza durante l'intero progetto di apprendimento.</p>
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	Questo è un programma educativo che combina i media digitali online con i metodi tradizionali in classe. Richiede la presenza fisica sia dell'insegnante che dello studente, con alcuni elementi del controllo degli studenti sul tempo, sul luogo, sul percorso o sul ritmo. Mentre gli studenti frequentano ancora la scuola con un insegnante presente, le pratiche in classe faccia a faccia sono combinate con attività mediate dal computer per quanto riguarda i contenuti e le consegne. Con l'arrivo dei tempi moderni e dei modi di business, l'apprendimento misto propone un approccio altamente differenziato e contemporaneo, non solo agli istituti di istruzione e agli

	<p>studenti, ma anche alle organizzazioni aziendali. L'apprendimento misto è talvolta usato nello stesso modo dell'"apprendimento personalizzato" e dell'"istruzione differenziata".</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Autovalutazione prima e dopo, feedback da parte degli studenti.</p> <p>L'insegnante valuterà i progressi compiuti nell'apprendimento ascoltando gli studenti e prestando attenzione al loro uso del vocabolario e della grammatica all'inizio del lavoro e alla fine, quando presentano il loro video agli altri. Il risultato mostra i progressi nell'utilizzo degli strumenti digitali.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Gli studenti realizzano un video (Digital Storytelling) su argomenti selezionati in base ai loro interessi.</p> <p>Tutti seguono alcune istruzioni dell'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante presenta il progetto e descrive il processo di lavoro agli studenti • Gli studenti decidono il tema del video. Può essere relativo ai propri interessi, cultura, tradizione, introduzione del loro paese d'origine o l'ambiente in cui vivono ora. • Gli studenti prendono almeno 10 foto (e/o videoclip) trovate su internet (prestare attenzione ai diritti di utilizzo) e li utilizzano per fare il video. • Scrivere un breve testo su ogni immagine da utilizzare come sottotitoli. Il testo deve essere in frasi intere e deve contenere almeno tre sostantivi, due verbi e un aggettivo. • I sottotitoli devono essere sia nella prima lingua dello studente che nella seconda lingua. • Lo studente legge i sottotitoli nella seconda lingua (voce fuori campo). • Il video deve essere assemblato in un programma online gratuito; Wevideo, Animoto, VSDC, Movie Maker, iMovie... qualsiasi software che si adatti meglio agli studenti. • Il video dovrebbe essere lungo 2-4 minuti. • Gli studenti pubblicano il video nel loro account YouTube (non in elenco) • Gli studenti presentano il video ai loro compagni, lo mostrano e lo descrivono nella seconda lingua. • Seguono le discussioni dopo ogni video. <p>Gli studenti devono avere conoscenze di base nella seconda lingua e informatiche e non abbiano paura di usare il computer per il loro apprendimento della lingua. La sede in cui si svolge l'attività deve essere dotata di computer (anche a noleggio) e connessione internet. Questo progetto sarà fatto in un corso di 9 ore (3x3 ore), più i preparativi online prima dell'inizio.</p>

<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Migliori capacità di comunicazione, pronuncia, parlato, scrittura, ascolto, lettura, vocabolario e grammatica.</p> <p>Conoscenza e utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento della seconda lingua.</p> <p>Alfabetizzazione digitale più sviluppata.</p> <p>Maggiore competenza nell'"imparare a imparare".</p> <p>L'apertura verso la diversità è rafforzata durante il processo.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Vari metodi di apprendimento, adatti a più studenti, apprendimento personalizzato, promozione delle capacità di comunicazione dello studente, creatività, collaborazione e pensiero critico, rafforzamento del vocabolario.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE – COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Il <i>Digital Storytelling</i> offre agli studenti un ambiente interattivo e collaborativo per imparare.</p> <p>Questo approccio offre una maggiore motivazione, benefici per gli scrittori in difficoltà e opportunità per istruzioni esplicite, rafforzamenti e somiglianze che si trasferiscono tra processi di composizione multimediale e processi di scrittura/stampa.</p> <p>Tale multimedialità incoraggia il feedback e fa sentire agli studenti che ciò che hanno da offrire, in base alle proprie esperienze o alle loro scelte, è veramente significativo e propositivo, e in ultima analisi, questo è ciò che probabilmente dà più benefici e un risultato migliore per gli studenti.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITÀ</p>	<p>Le storie digitali basate sulla scelta individuale dell'argomento da parte di ogni studente e sull'uso della prima lingua di ogni studente portano la diversità delle culture in classe. Incoraggiano a vedere la diversità come una parte regolare della vita quotidiana e sensibilizzano verso il concetto che tutti siamo stati formati da diversi apprendimenti culturali e costumi.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua: Utilizzo delle ITCs nell'apprendimento delle lingue https://www.youtube.com/watch?v=c-lJfojesik&t=13s Possono essere utilizzati programmi online gratuiti. Per modificare il filmato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wevideo https://www.wevideo.com/ • Animoto https://animoto.com/projects • VSDC http://www.videosoftdev.com/ <p>Per il trasporto di foto da telefono a computer:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Google Drive https://www.google.com/drive/ <p>Per modificare il suono del filmato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Audacity https://www.audacityteam.org/ <p>Per la pubblicazione del film:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Youtube https://www.youtube.com/

Digital Story telling <http://artescommunity.eu/storytelling/>
(Erasmus + project T&D stories)

SIMULATION OF REAL-LIFE EXPERIENCES OF MIGRANT PARENTS

PA9

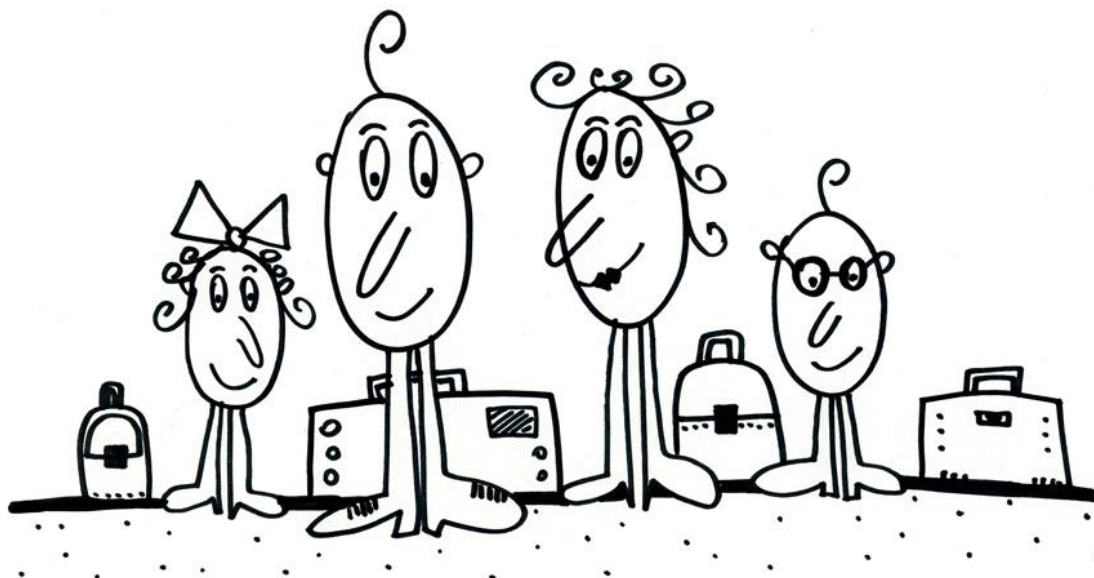
SIMULAZIONE DI ESPERIENZE DI VITA REALE DEI GENITORI MIGRANTI

Autore	Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia in collaborazione con la Dott.ssa Sara Scudero, insegnante di Italiano L2 con la certificazione DITALS livello 2, rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena.
Gruppo coinvolto	Genitori migranti che provengono da diverse aree geografiche e con un basso livello di alfabetizzazione.
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	<p>Il corso di alfabetizzazione porterà all'apprendimento di un livello base della lingua ospitante che consente ai migranti che non parlano la lingua di comprendere ed esprimersi nei contesti della vita quotidiana come ad esempio: accompagnare i bambini durante la loro esperienza scolastica, interagendo in un modo funzionale con gli insegnanti, supportando i propri figli nei compiti a casa, imparando a relazionarsi con i servizi sanitari, comprendere ed essere capiti nel contesto in cui vivono, essendo in grado di accedere autonomamente ai servizi del territorio locale.</p> <p>La conoscenza della lingua del paese ospitante è anche funzionale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -recuperare lo spazio di indipendenza e autonomia di un individuo; -la ricerca di un lavoro; -creare relazioni attraverso incontri e socializzazione; <p>Lavorare con donne adulte che hanno un basso livello di alfabetizzazione richiede un lavoro continuo su motivazione e impalcature per aiutarle a realizzare ed espandere le proprie risorse (competenze specifiche e trasversali, conoscenze, aspirazioni).</p>
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p>L'apprendimento e l'insegnamento della seconda lingua sono orientati alla realtà al di fuori della classe, alla risoluzione di problemi e all'acquisizione di autonomia.</p> <p>I metodi utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -APPRENDERE FACENDO: apprendere attraverso il fare, implementando diverse azioni. Gli obiettivi di apprendimento sono configurati sotto forma di "saper

	<p>fare”, piuttosto che “sapere cosa”; infatti, in questo modo lo studente diventa consapevole della necessità di conoscere qualcosa e di come tale conoscenza può essere utilizzata.</p> <p>-APPRENDIMENTO COOPERATIVO: l’apprendimento cooperativo è un metodo di insegnamento educativo che consiste nella cooperazione tra studenti, che condividono le loro conoscenze e abilità nel gruppo. L’apprendimento in gruppo è molto efficace nel migliorare sia il livello cognitivo sia i processi sociali-relazionali positivi. Gli studenti migliorano l’autostima diventando parte attiva dei processi di apprendimento e cooperano per aggiungere un obiettivo comune.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione dell’apprendimento non si concentrerà solo sul contenuto linguistico, sebbene rimanga una parte fondamentale, ma si concentrerà sull’evidenziazione di risorse, competenze ed abilità che gli studenti hanno messo in gioco durante le lezioni.</p> <p>Il ruolo dell’insegnante in questa fase sarà quello di incoraggiare e rafforzare l’apprendimento acquisito, evidenziando i punti critici e trovando approcci e tecniche per superare le difficoltà di apprendimento.</p> <p>Per la valutazione dell’apprendimento useremo la tecnica attiva del gioco di ruolo (interpretazione del ruolo) che consiste nel simulare comportamenti e atteggiamenti generalmente adottati nella vita reale. Gli studenti assumeranno i ruoli assegnati dall’insegnante e si comporteranno di conseguenza in una determinata situazione.</p> <p>Al termine della fase di gioco di ruolo, l’insegnante avvierà un processo di autovalutazione partecipativa, guidando gli studenti a riflettere su ciò che è stato appreso nel gioco di ruolo, sull’analisi costruttiva degli errori e delle aree di miglioramento</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’</p>	<p>Introduzione del tema attraverso la presentazione di una situazione reale:</p> <p>-lettura della comunicazione scolastica per colloqui con insegnanti di scuola secondaria.</p> <p>La situazione reale presentata consente di affrontare i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sistema scolastico 2) l’importanza della partecipazione dei genitori alle riunioni e ai colloqui con gli insegnanti; 3) il registro linguistico che deve essere utilizzato in situazioni formali. <p>Dopo aver presentato gli argomenti, si chiede agli studenti di raccontare le loro esperienze scolastiche (sia come studente nel paese nativo sia come genitore nel paese ospitante).</p> <p>RICHIESTA DI INTERVISTA:</p> <p>L’insegnante legge alla classe un formato standard utilizzato per convocare i genitori alle interviste scolastiche dei loro figli. Procediamo con l’analisi del testo e degli esercizi (vero o falso, ordinamento cronologico delle frasi che producono la risposta alla convocazione, riscrittura</p>

	<p>del messaggio di risposta, ecc...)</p> <p>ATTIVITA'</p> <p>Un focus specifico sarà dedicato alle materie di insegnamento e al personale scolastico, al curriculum scolastico e al sistema di valutazione. La classe viene divisa in piccoli gruppi con il compito di evidenziare le conoscenze già possedute (circa 15 minuti). Successivamente si procede con esercizi di rafforzamento sulle nuove parole apprese.</p> <p>PARLARE CON L'INSEGNANTE</p> <p>Gli studenti, riuniti in piccoli gruppi, dovranno immaginare un colloquio con l'insegnante e cercheranno di utilizzare gli elementi appresi durante la lezione. Successivamente, ciascun gruppo presenterà il dialogo immaginato a tutta la classe, simulando una situazione reale. A questo punto l'insegnante aggiunge elementi "non previsti" che cambiano il piano della situazione immaginata. Ad esempio, l'insegnante può aggiungere la comunicazione di un insegnante di scuola relativa a un bambino che disturba la lezione o una proposta di gita scolastica, ecc...</p> <p>LINGUA FORMALE/INFORMALE</p> <p>Lavora sulla capacità di adottare diversi registri linguistici in base all'interlocutore.</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -registro formale e informale in forma interrogativa; -come capire quale registro linguistico adottare; -saluti. <p>Tutte le attività sono seguite da momenti di approfondimento di 3 elementi: grammatica, fonetica, vocabolario. Ogni attività mira anche a rafforzare le capacità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione. La riflessione collettiva sull'apprendimento è il passaggio conclusivo di ogni lezione ed è guidata dalle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)cosa ho imparato oggi? 2)questa lezione è stata utile perché...
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Considerando che la conoscenza della seconda lingua è uno strumento funzionale al processo di integrazione all'interno della comunità locale, il percorso mira: mostrare il funzionamento dei servizi di base, gli standard di base e la rete dei servizi sociali per l'integrazione dell'intera famiglia nelle comunità locali, lavorare sul rapporto tra scuola e famiglia. La conoscenza della seconda lingua del paese ospitante è anche funzionale per riavere il proprio spazio di indipendenza e autonomia e per costruire uno spazio di relazione attraverso l'incontro e la socializzazione.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>L'insegnamento è orientato verso situazioni di vita reale in cui gli studenti usano la seconda lingua e mira a potenziarli ad applicare le proprie capacità per far fronte ai propri compiti. L'insegnamento migliora le capacità e le conoscenze degli studenti, mentre si basa su quelle</p>

	<p>risorse individuali che vengono usate per vivere ed interagire nel paese ospitante. L'insegnamento è flessibile, adattabile alle esigenze dei diversi gruppi di studenti con profili linguistici eterogenei.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE- COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>Le metodologie proposte, imparare facendo e apprendimento cooperativo, sono funzionali a mantenere un livello molto alto di motivazione nell'apprendimento. Gli studenti sono motivati dalla necessità di migliorare la propria condizione sociale. È necessario consentire il processo di apprendimento autonomo degli studenti e collegarlo alla vita di tutti i giorni. Questo approccio è motivante perché nasce dalla necessità di sapere come gestire la propria vita comunicando, indagando e richiedendo nei contesti immediati che una persona migrante deve affrontare nel paese ospitante.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>L'aspetto interculturale è garantito dalla presenza di donne di diversi territori geografici, ognuna delle quali porta il proprio sistema di tradizioni e modi di pensare, nonché il proprio background di esperienze personali. Gli obiettivi dell'azione educative-formativa sono la comprensione del punto di vista, dei valori e dei modi di vita dell'altro; comprensione dei contesti storici, politici e religiosi; saper osservare e ascoltare, saper collaborare, saper gestire i conflitti</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Simulazione di esperienze di vita reali con genitori migranti</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=e4b-MR0eS2U</p>



OPEN LEARNING ENVIRONMENT: I LEARN INSIDE AND OUTSIDE THE SCHOOL

PA 10

AMBIENTE APERTO DI APPRENDIMENTO: IMPARO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Autore	UNIFI FORLILPSI in collaborazione con CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) La Spezia.
Contatto	gilda.esposito@unifi.it, uberto.scardino@cpiasp.com , andrea.mordacci@cpiasp.com, point@caritasdiocesana.it
Gruppo coinvolto	<p>Migranti e rifugiati che arrivano in un paese ospitante.</p> <p>Massimo 20 richiedenti asilo e rifugiati ospitati in centri di accoglienza. Il loro background è generalmente caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -bassi livelli di alfabetizzazione e istruzione di base, quasi mai certificati; -disturbo post-traumatico da stress dovuto al viaggio migratorio e soggiorno in Libia, -principalmente maschio, tra I 20 e i 40 anni, proveniente dall’Africa sub-sahariana, -Passano attraverso una fase di disorientamento perché la situazione attesa e sognata alla fine del pericoloso viaggio non corrisponde alla realtà.

- da notare come nessuna delle cose sopra menzionate sia una condizione escludente, ma il percorso è stato testato su questo specifico target di popolazione.

DESCRIZIONE DELLE SFIDE

Come è emerso chiaramente dallo studio dell'IO2, l'apprendimento della lingua ospitante non può riguardare solo la grammatica e il vocabolario, ma dovrebbe piuttosto consentire ai migranti di riconoscere le proprie capacità e potenzialità (capacità secondo Sen e Nusbaum). Dovrebbe aprire un ponte tra passato, presente e futuro nel progetto personale e professionale del migrante. L'ambiente di apprendimento viene quindi esteso al di fuori della scuola di lingue, o centro di accoglienza, verso l'intero territorio locale e all'immenso *repository* (magazzino) sul web 2.0: tale ambiente aperto e flessibile diventa allo stesso tempo un ambiente di apprendimento e un'arena in cui l'apprendimento individuale viene immediatamente messo in pratica e testato. Il focus del PA è *work-related learning* (apprendimento legato al lavoro): considerando che i richiedenti asilo non solo fuggono da guerre e carestie ma arrivano anche in Europa in cerca di migliori opportunità di vita attraverso l'istruzione e il lavoro, il percorso si concentra sull'aiutare gli studenti a conoscere e comprendere le aree produttive e i servizi (e relativo vocabolario e competenze trasversali) della città/territorio in cui risiedono.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE

Il PA prende forma dopo l'analisi dei bisogni formativi degli studenti richiedenti asilo all'interno del centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo del CPIA ligure, guidato dal CPIA di La Spezia.

Si basa su esperienze precedentemente realizzate in collaborazione con il Terzo Settore e parte dal presupposto che l'apprendimento in età adulta dovrebbe produrre orizzonti significativi (competenze lavorative per il 2020, Palo Alto 2016) per il soggetto in formazione sia all'interno che all'esterno della scuola.

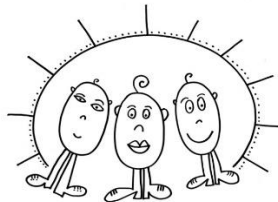
Il soggetto in formazione deve quindi essere accompagnato e guidato a riconoscere che la scuola e l'apprendimento della seconda lingua e della cultura non sono un obbligo da adempiere ma un percorso concreto verso l'*empowerment* personale e verso la costruzione di abilità, incluso ma non solo l'apprendimento della lingua del paese ospitante, utile per il proprio progetto di vita in Europa.

Il modulo si svolgerà all'interno e all'esterno dell'aula attraverso visite guidate e incontri con:

	<p>-reti di servizi (altre scuole, agenzie formative, servizi sociali, sistema sanitario, Caritas, altre ONG, croce rossa, ecc....)</p> <p>-Il territorio e il mondo del lavoro (passeggiate transazionali, imprese, negozi e centri commerciali, ecc...)</p> <p>-Web 2.0 e accesso libero alla conoscenza.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La verifica della conoscenza sarà di natura formativa e sommativa attraverso un feedback continuo (strutturato e non) con gli studenti.</p> <p>Considerando che il livello della seconda lingua è molto basso, parte della conversazione sarà condotta in Inglese, Francese e altre lingue comuni. Ciò è possibile perché l'insegnante è/ agisce anche come mediatore culturale.</p> <p>Gli strumenti saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -test in entrata sulle conoscenze pregresse -partecipazione al progetto collettivo di lavoro -test curricolare L2 livello A2 -test in uscita sull'apprendimento delle lingue acquisite - diario di bordo dell'insegnante per l'osservazione sistematica e continua delle attività svolte dagli studenti.
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Contenuti: Lingua e cultura Elementi di base del diritto pubblico e privato (diritti e doveri dei cittadini) Rete di servizi territoriali Il mercato del lavoro Il progetto di vita e di <i>empowerment</i> Il modulo è diviso in 4 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Miti e realtà del territorio in cui vivo (3 ore): ciò che conosco o penso di conoscere del territorio intorno a me. Questo modulo fornisce un questionario delle conoscenze in ingresso da fornire agli studenti il primo giorno del workshop. La maggior parte delle attività si svolgono in classe attraverso l'insegnamento partecipativo (<i>brainstorming, icebreaking, ecc,</i>) 2) Diritti e doveri dei cittadini. Conosco il sistema dei servizi di base (15 ore). Il modulo fornisce un formato di 2 ore di visita sul campo e 1 ora di laboratorio in classe. Saranno coperti almeno 4 servizi tra cui: servizi sociali, servizi educativi per bambini, scuole, servizi di decentralizzazione, servizi sanitari locali, ospedali, ASL, medico e pediatra di medicina di base, centrale di polizia, prefettura, ecc.... Il modulo si conclude con 3 ore di lavoro in classe su una piattaforma digitale.

	<p>3) Il mercato del lavoro. Qual è il mio progetto di carriera e qual è il percorso che devo fare per farlo diventare realtà? (15 ore): questo modulo offre 3 ore di lavoro in classe sulla gestione della carriera e sulle competenze trasversali, visite sul campo di 2 ore ciascuna con 1 ora di ritorno in classe a 4 istituti tra cui: Centro per l'impiego, camera di commercio, un'agenzia di formazione accreditata, un sindaco, un'associazione di categoria (commercio, agricoltura, artigianato, ecc....)</p> <p>4) Costruisci la mappa dei diritti e dei doveri del cittadino e valuta l'apprendimento (5 ore): attraverso dinamiche partecipative e manuali (maquette) e attività digitali (presentazione PPT, Prezi, Powtoon, Padlet, altri) gli studenti ricostruiscono il territorio e vedono realizzato un prodotto tangibile e intangibile del loro apprendimento.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze ed abilità sull'uso della lingua, consolidato le loro conoscenze sui servizi locali e sul mercato del lavoro.</p> <p>Costruzione di un prodotto finale: La mappa del territorio produttivo: dall'educazione alla carriera. Implementazione di abilità trasversali: competenze trasversali e di gestione della carriera, capacità di cittadinanza globale.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>All'interno del modulo vengono applicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'approccio teorico e pratico del "learning by doing", - Comunità di pratiche (Wenger 1980) - i risultati della ricerca sull'"open learning". <p>Tuttavia, a differenza dell'apprendimento informale, l'intenzionalità pedagogica è chiara ed esplicita: gli studenti, sempre guidati da un insegnante/ facilitatore, che è anche un mediatore culturale, sono accompagnati da uno o più esperti esterno, sviluppano conoscenze e abilità relative all'esercizio della cittadinanza attiva. Gli studenti vengono anche invitati a impregnarsi in processi di riflessività, una categoria indispensabile in pedagogia, in modo tale che possano concentrarsi, auto-valutarsi ed essere valutati dall'insegnante.</p>

<p>GESTIONE DELLA CLASSE- COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>L'insegnante dovrebbe lavorare come facilitatore e aiutare gli studenti a sentirsi protagonisti della loro esperienza di apprendimento. Ciò sarà rafforzato dal coinvolgimento degli attori locali dell'industria, nei servizi, nei sindacati e nella società civile. La motivazione verrà anche alimentata lavorando fuori dall'aula, invitando gli studenti a reinterpretare le informazioni dalla loro personale prospettiva. Agli studenti verrà chiesto di formulare la propria storia raccontando l'esperienza di apprendimento.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>L'attività mira a confrontare i mercati del lavoro e dei servizi nella comunità ospitante e nel paese di origine dei migranti: pur ponendo l'accento sulle diverse caratteristiche, l'insegnante aiuterà anche gli studenti a riconoscere i punti in comune e lavorerà sui diritti e doveri del lavoratore. È particolarmente importante quindi che l'insegnante riceva anche una formazione specifica sulla mediazione culturale.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Open Learning Environment: Imparo dentro e fuori la scuola</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=7ssZ3vAnuII</p>



LANGUAGE LEARNING THROUGH ARTS AND CULTURAL HERITAGE

PLA11

APPRENDIMENTO DELLA LINGUEA ATTRAVERSO LE ARTI E IL PATRIMONIO CULTURALE

Autore	UNIFI FORLILPSI in collaborazione con CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) La Spezia
Contatto	gilda.esposito@unifi.it, uberto.scardino@cpiasp.com
Gruppo coinvolto	<p>Massimo 20 richiedenti asilo e rifugiati ospitati in centri di accoglienza. Il loro background è generalmente caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -bassi livelli di alfabetizzazione e di istruzione base, -disturbo post traumatico da stress - principalmente maschi, tra i 20 e i 30 anni. <p>Ogni apprendente porta con sé un patrimonio culturale completamente sconosciuto nel paese ospitante, nelle sue forme tangibili e intangibili: in particolare sono narratori e la loro lingua madre (bambaran, wolof, mandinga, fula, criollo, hausa, igbo, yoruba, ecc.) è una visione del mondo.</p> <p>Si noti come nessuna delle cose sopra menzionate sia una condizione escludente in quanto il percorso di apprendimento può essere applicato a tutti i richiedenti asilo, rifugiati e migranti che arrivano in un paese ospitante. Tuttavia, il percorso è stato testato su questo specifico target di popolazione.</p>

DESCRIZIONE DELLE SFIDE

Come è chiaramente emerso nell'IO2, l'apprendimento della lingua del paese ospitante non può riguardare solo la grammatica e il vocabolario; dovrebbe piuttosto consentire ai migranti di riconoscere le proprie capacità e potenzialità (capacità secondo Sen e Nusbaum). In altre parole, dovrebbe rappresentare uno strumento per esprimere il proprio senso di valore e dignità anche in una società a volte ostile. Molti paesi europei, lo dobbiamo ammettere, stanno affrontando un'ondata crescente di razzismo e intolleranza dovuta in primis alla crisi economica iniziata nel 2008, ma anche alla mancanza di un terreno fertile per la conoscenza reciproca e lo sviluppo culturale. Per

questo motivo intendiamo creare un laboratorio culturale per riconoscere le culture e le tradizioni dei migranti e allo stesso tempo far loro apprezzare le differenze e i molti punti in comune con la cultura e la tradizione delle comunità ospitanti. La convenzione di Faro del 2005 afferma che “il patrimonio culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le persone identificano, indipendentemente dalla proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in costante evoluzione. Comprende tutti gli aspetti dell’ambiente risultanti dall’interazione tra persone e luoghi nel tempo. “in questo caso l’apprendimento della lingua diventa lo strumento di potenziamento che consente alle persone di diversa estrazione sociale di comunicare attraverso i linguaggi artistici come musica, pittura, teatro, danza e fotografia.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE

All’interno di questo PA viene utilizzata la metodologia META dell’Erasmus plus KA3 (www.meta-project.eu). Come raccomandato da META, l’apprendimento attraverso l’arte apre le seguenti opportunità:

- Gli esperti nel settore educazione e i professionisti dovrebbero riconoscere che TUTTI i migranti hanno talenti e potenzialità che possono essere stimolati valorizzando il loro background culturale. La conoscenza del background culturale (anche attraverso la storia e il percorso di vita) di ogni persona consente di concentrarsi sulle loro caratteristiche in un dialogo costante e aperto con gli altri. Valorizzare il background dei migranti migliora l’accesso alle istituzioni culturali e all’istruzione qualificata al fine di migliorare la propria autostima e incoraggiare una migliore comprensione e apprezzamento delle differenze culturali nella comunità. Quando i migranti svolgono un ruolo attivo, superano le condizioni degli ascoltatori passivi ed è possibile promuovere la cooperazione e il coordinamento con diversi agenti educativi (ONG, famiglie, autorità locali) per garantire il successo a lungo termine dei progetti culturali. Per questo motivo i migranti seguiranno un doppio percorso: Da un lato verrà chiesto loro di spiegare e dimostrare le proprie tradizioni e dall’altro saranno accompagnati nelle scuole, nei musei, centri culturali ed eventi della comunità ospitante.

Il web 2.0 e le conoscenze a libero accesso verranno inoltre utilizzate per cercare prove ed esempi che non sono facilmente disponibili o che non possono essere riprodotti in classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione:

La verifica delle conoscenze darà di natura formativa e

sommativa attraverso un feedback continuo (strutturato e non) con gli studenti.

Gli strumenti principali saranno:

- test in entrata sulle conoscenze pregresse,
- partecipazione a progetti di lavoro individuali e collettivi utilizzando uno specifico linguaggio artistico. Ci aspettiamo di mostrare il lavoro del progetto in un evento dedicato appositamente,
- test curricolare L2 livello A2,
- test in uscita sui risultati di apprendimento,
- diario di bordo dell'insegnante per l'osservazione sistematica e continua delle attività svolte dagli studenti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Contenuto:

Lingua e cultura ospitante

Eredità culturale

Patrimonio culturale

Le arti: musica, arti plastiche, ecc...

Il progetto di vita ed *empowerment*

Vivere in comunità

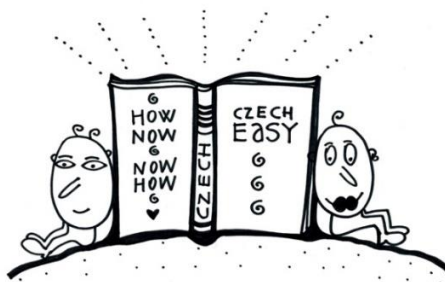
Il modulo è diviso in 4 fasi:

- 1) Le comunità del patrimonio (6 ore): seminario partecipativo con l'uso di telefoni cellulari, *tablet* e pc per fare un brainstorming sulle tradizioni e le culture degli studenti. Un focus specifico sarà sulle lingue madri utilizzate dagli studenti.
- 2) Una città plurale: mix di beni culturali (12 ore). Questo modulo include una visita sul campo di 2 ore e mezzo e 2 di laboratorio in classe per un totale di 4 argomenti da affrontare: a) enogastronomia locale b) percorsi e patrimonio culturale c) musica come energia d) le arti plastiche e i musei.

Un modulo breve sarà dedicato anche al patrimonio naturale e le persone saranno accompagnate in percorsi naturali e in campi agricoli.

- 3) Persone, comunità e solidarietà (10 ore): 1 ora in classe per la presentazione del tema, 3 visite su 2 riguardano progetto di solidarietà sul territorio (temi tra cui scegliere: disabilità, malattie mentali, povertà estrema, violenza contro le donne, assistenza agli anziani, ecc.) più 2 ore in classe con la visita di volontari del Terzo Settore ed 1 ora di rientro finale in laboratorio.
- 4) Costruisci la mappa dei diritti e doveri del cittadino e valuta l'apprendimento (5 ore): attraverso dinamiche partecipative e attività manuali (maquette) e digitali (presentazione PPT, Prezi, Powtoon, Padlet, o altri) gli studenti ricostruiscono il territorio e vedono il prodotto tangibile del loro apprendimento. Amministrazione del questionario in uscita (convalida del cambiamento nell'apprendimento rispetto al questionario in

	<p>entrata) e amministrazione del test: cultura e linguaggi (risposte multiple, aperte).</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Alla fine del corso , gli studenti avranno acquisito conoscenze e abilità sull'uso della lingua, sulla cultura generale e consolidato le proprie conoscenze sulle reti di solidarietà insieme al patrimonio culturale e naturale del territorio.</p> <p>Consegna di un prodotto finale: la mappa dei diritti e dei doveri dei cittadini.</p> <p>Valorizzazione delle competenze trasversali: capacità di cittadinanza globale.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>All'interno di questo PA viene utilizzata la metodologia META (vedi sopra) che ha dimostrato come la didattica basata sull'arte può avere un impatto positivo sull'apprendimento in classe per i bambini appartenenti a minoranze o con un background proprio dei migranti. Tale affermazione si basa su una valutazione scientifica dell'impatto effettuata dall'Università di Firenze. È divertente e può aprire le porte al riconoscimento con la comunità locale.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE-COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>In questo PA la motivazione è strettamente all'autostima e al sano riconoscimento della propria identità: gli studenti saranno motivati a indagare ed esprimere la propria cultura e le tradizioni al fine di riconoscere meglio anche la cultura e le tradizioni del paese di accoglienza. Tutte le forme di arte sono considerate espressione umana universale e fanno appello sia all'apprendimento emotivo che cognitivo, rendendo l'esperienza dell'apprendimento più complessa e sostenibile nel tempo.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>L'attività mira a valutare tutti i beni culturali tangibili e intangibili di tutti gli esseri umani, indipendentemente da dove provengano. L'aspetto interculturale è nel mix di differenti esperienze e conoscenze, espresse in tutte le forme di arte e rappresentate nei musei o nel materia disponibile sul web.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Apprendimento delle lingue attraverso l'arte e il patrimonio culturale</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=EjyTvpPqkyw&feature=youtu.be</p>



VISUAL THINKING IN L2 LEARNING

PA 12

PENSIERO VISIVO NELL'APPRENDIMENTO L2

Autore	Bryndís Arnardóttir
Contatto	billaa@simnet.is
Gruppo coinvolto	Migranti adulti
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	<p>Utilizzare l'apprendimento L2 per migliorare l'alfabetizzazione culturale al fine di diventare più adattabile a nuovi <i>setting</i> culturali.</p> <p>Mancanza di autostima e ansia per degli immigrati che imparano</p>
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p>Il pensiero visivo viene utilizzato per affrontare le sfide e raggiungere gli obiettivi di apprendimento. L'apprendimento visivo aiuta gli studenti a comprendere facilmente i concetti stimolando l'immaginazione e influenzando le loro capacità cognitive. Le immagini sono semplici ed efficaci per garantire che le informazioni vengano archiviate come memoria a lungo termine.</p> <p>L'ambiente di apprendimento è importante e deve essere organizzato in modo specifico per supportare le esigenze degli studenti adulti con diversi <i>background</i> culturali, al fine di aumentare la sicurezza e la privacy durante lo studio e le opportunità per modellare la propria cultura dell'apprendimento con l'accento sull'autostima.</p> <p>La presentazione delle istituzioni deve essere adatta a discenti adulti. Nel caso di materie pratiche e teoriche, vengono utilizzati vari metodi di integrazione di materie verso le conoscenze preliminari degli studenti.</p>

<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Acquisita esperienza sul pensiero visivo inteso come uno strumento utile per l'apprendimento delle lingue L2 (aumento del vocabolario), costruzione dell'identità (autoriflessione e consapevolezza di sé) e adattabilità (alfabetizzazione culturale)</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Le attività si basano principalmente sul processo e non sul prodotto stesso. Gli studenti dovrebbero avere le competenze di base dell'L2 per poter parlare di argomenti della vita quotidiana.</p> <p>L'attività principale è quella di creare TIMELINE basate su esperienze di vita, dei valori e delle credenze dello studente, e aumentare il vocabolario basato sulla propria storia personale. Viene concesso abbastanza tempo per l'autoriflessione e la scelta dei materiali (immagini, colori, <i>texture</i>, ecc.) che aiutano a esprimere un significato simbolico per la <i>timeline</i>.</p> <p>Alla fine della lezione ogni studente presenta la propria <i>timeline</i> nella lingua indicata. Allo stesso tempo, gli studenti vengono incoraggiati ad usare il vocabolario L2 e identificare nuove parole che vorrebbero imparare in relazione alla <i>timeline</i>. L'insegnante assiste e aiuta a facilitare l'aumento del vocabolario.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Aumento del vocabolario: le strategie di pensiero visivo aiutano gli studenti a ricordare, comprendere e conservare il significato di nuove parole apprese.</p> <p>Auto riflessione e processo di apprendimento auto-diretto promuovono il pensiero critico.</p> <p>Aumento dell'alfabetizzazione culturale facilitata dall'autoriflessione, dall'autocoscienza e dalle attività interattive in classe.</p> <p>Migliore comprensione della cultura della società ospitante e delle diversità circostanti.</p> <p>Migliori capacità comunicative.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Il pensiero visivo è uno stile di apprendimento attraverso il quale lo studente comprende e conserva meglio le informazioni come idee, parole, concetti che vengono associate ad immagini.</p> <p>Il patrimonio culturale è enfatizzato tanto quanto il valore della creatività nell'educazione degli adulti.</p> <p>Le attività educative si basano sui bisogni degli studenti e sulle conoscenze pregresse al fine di aumentarne la motivazione.</p> <p>Gli studenti hanno l'opportunità di esprimersi sia verbalmente che visivamente.</p>

<p>GESTIONE DELLA CLASSE- COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>La gestione dell'aula è aperta a diversi gruppi. Viene data importanza all'esplorazione delle sfide sociali, emotive ed educative del gruppo. Le strategie didattiche si basano sull'apprendimento individuale e cooperativo.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Questo percorso di apprendimento considera i vari contesti culturali. Offre agli studenti e agli insegnanti l'opportunità e la capacità di comunicare su vari argomenti culturali. Le attività utilizzano aspetti visivi delle diverse culture in cui le somiglianze e le differenze sono evidenziate e discusse attraverso esercizi di vita reale.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Pensiero visivo nell'apprendimento della seconda lingua</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=PZft8ajGi1Q</p>

SOUNDS, SONGS AND NATURE FOR L2 LEARNING

PA 13

SUONI, CANZONI E NATURA PER L'APPRENDIMENTO L2

Autore	Teresa Dello Monaco - The Mosaic Art Sound
Contatto	info@mosaicartsound.com
Gruppo coinvolto	Le attività evidenziate in questo PA sono rivolte ai migranti adulti e ai rifugiati in procinto di iniziare a vivere in un nuovo paese, che hanno bisogno di lezioni di lingua e di adattamento socio-culturale, o/e ai migranti e rifugiati già insediati in una comunità ospitante. Il PA può essere eseguito anche con le famiglie, pertanto bambini e adolescenti possono partecipare insieme ai loro genitori.
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	I formatori affrontano la sfida di saltare da una tipica lezione frontale a un'attività collaborativa che enfatizza la comunicazione basata sulle arti e sull'apprezzamento degli elementi della natura. I formatori dovranno trasferire le conoscenze linguistiche all'interno dello scenario dinamico dell'attività e non in una tipica lezione incentrata sull'insegnante.
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p>La metodologia del PA si basa su metodi testati come:</p> <p>metodo naturale che mira a favorire l'acquisizione del linguaggio enfatizzando la comunicazione e attribuisce un'importanza ridotta allo studio consapevole della grammatica. Nell'approccio naturale, la produzione linguistica non è forzata, ma ha permesso di emergere spontaneamente dopo che gli studenti hanno assistito a grandi quantità di inputi linguistici comprensibili.</p> <p>Insegnamento della lingua <i>Dogme</i> che è un approccio comunicativo all'insegnamento delle lingue che incoraggia l'insegnamento senza libri di testo pubblicati e si concentra invece sulla conversazione tra studenti e insegnanti.</p> <p>Lo storytelling (insegnamento attraverso la lettura o il racconto di storie). Secondo la teoria delle intelligenze multiple di Gardner, le arti sono modi distinti di pensare che cadono sotto l'ombrello dell'intelligenza. Gardner sostiene che l'ampliamento della strategia di insegnamento integrando le arti, aumenta la prestazione degli studenti. Gli studi sulle esperienze di apprendimento basate sull'arte e le molteplici attività artistiche mostrano</p>

	<p>una crescita di autocontrollo, risoluzione di conflitti, collaborazione, empatia e tolleranza sociale.</p> <p>In lingua+ questo è un processo bidirezionale di crescita e adattamento che coinvolge aspetti culturali/comportamentali dei migranti e dei nativi l'uno verso l'altro.</p> <p>È anche noto come le attività musicali comuni promuovono la coesione sociale in un gruppo. La pratica può essere applicata a tutti i livelli del CEFR adottando le necessarie semplificazioni delle questioni linguistiche.</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione è duplice: dagli studenti e dai formatori.</p> <p>I tirocinanti valutano la loro acquisizione dell'apprendimento della lingua attraverso il loro feedback guidato dal leader della sessione, riflettendo su se hanno sperimentato un aumento delle capacità di adattamento socio-culturale (sentimenti di autostima) e sentimenti di inclusione (bidirezionale).</p> <p>I formatori/ professionisti riflettono sulla loro crescita personale. Scrivono un diario con osservazioni pertinenti e compilano un <i>test</i> di autovalutazione su maggiori competenze nel fornire formazione olistica L2 per i migranti.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Le attività possono essere sviluppate all'aperto, se le condizioni della formazione consentono al gruppo di raggiungere un ambiente naturale locale, come un parco, una foresta, luoghi di campagna, al mare o in montagna; un falò sarebbe un'aggiunta eccellente. Possono anche essere eseguiti al coperto, in classe, con adattamenti.</p> <p>All'aperto le attività saranno incentrate su quanto segue:: Osservare flora e fauna e ascoltare canti di uccelli, quindi acquisire la conoscenza del paese ospitante dal punto di vista delle caratteristiche del suo ambiente naturale. Formare un piccolo gruppo di partecipanti che troveranno e utilizzeranno oggetti trovati nell'ambientazione per creare un'opera d'arte (fiori, foglie, pietre). Ascolto di canzoni popolari cantate dai partecipanti o riprodotte su youtube tramite smartphone. Verranno aggiunti detti e brevi poesie dei partecipanti nella loro lingua. Ogni partecipante verrà informato dal trainer, in una sessione precedente, di portare alcuni di questi materiali (canzoni, detti e/o brevi poesie) appartenenti al loro paese di origine. I partecipanti canteranno le loro canzoni e/o diranno il detto e le poesie e proveranno a spiegare il loro contenuto. Il materiale relativo al paese ospitante sarà cantato, letto (o appena detto) dai partecipanti nativi (se presenti) e dal formatore. Se consentito, questo scambio può avvenire anche intorno al</p>

	<p>falò. Se i partecipanti sanno come suonare strumenti musicali portatili, sono invitati a portarli alla sessione. Ascoltare ciò che qualcuno ha da dire. Il formatore media e trasferisce la conoscenza della lingua del paese ospitante.</p> <p>Se le attività devono essere svolte in classe: Il trainer mostra paesaggi naturali, flora e fauna del paese ospitante supportate da immagini da internet e invita i partecipanti a trovare immagini della natura del loro paese di origine. La sessione continua come all'esterno (vedi sopra).</p> <p>Ascoltarsi l'un l'altro è il compito principale, il formatore media e trasferisce la conoscenza della lingua del paese ospitante nel processo. .</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore consapevolezza e vocabolario della lingua del paese ospitante e delle lingue dei migranti per tutti - Maggiore consapevolezza del patrimonio naturale e culturale del paese ospitante - Maggiore consapevolezza del patrimonio naturale e culturale dei migranti partecipanti - Maggiore capacità comunicative - Valorizzazione dei sentimenti della comunità
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>L'approccio si basa su esperienze di formazione sull'apprendimento delle lingue convalidate e su efficaci potenziatori dell'inclusione sociale.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE-COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>I partecipanti sperimentano la comunicazione e l'apprendimento della seconda lingua attraverso il potere motivante e coinvolgente delle arti. La lingua e la cultura dei migranti vengono valutate tanto quanto la lingua e la cultura del paese ospitante. L'approccio inclusivo facilita la comunicazione e il trasferimento delle conoscenze.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Le lingue e gli elementi culturali di tutti i background dei partecipanti sono condivisi all'interno del gruppo.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>(Link al video quando è pronto) + breve descrizione del video.</p>



LISTENING: A BRIDGE TO LANGUAGE LEARNING AND COMMUNICATION

PA 14

ASCOLTO: UN PONTE PER L'APPRENDIMENTO E LA COMUNICAZIONE DELLA LINGUA

Autore	Teresa Dello Monaco - The Mosaic Art Sound
Contatto	info@mosaicartsound.com
Gruppo coinvolto	Migranti adulti e rifugiati in procinto di iniziare a vivere in un nuovo paese e bisognosi di lezioni di lingue a adattamento socio-culturale.

DESCRIZIONE DELLE SFIDE

La sfida principale, come indicato nel progetto lingua +, è di fornire competenze nella lingua del paese ospitante, attraverso in processo di stimoli che comunicano idee di accoglienza e inclusione verso il gruppo target. Questo gruppo, composto da migranti, richiedenti asilo e rifugiati, è impegnato in cose importanti da affrontare loro duro viaggio in un nuovo ambiente. Deve essere introdotto nella nuova impostazione attraverso la pratica della nuova lingua di contesto di celebrazione e affermazione delle loro lingue e culture aggiuntive. La sfida è quella di creare uno spazio per queste lingue e parole da evidenziare per offrire opportunità di un meta-commentario sulla lingua, sui tratti culturali, sulle aspettative e sulla realtà, sull'accoglienza e sulla vita sociale.

La sfida è trasformare la lezione di lingua in un episodio gratificante che aggiunge uno scambio interculturale e un'interazione significativa tra i partecipanti e tra partecipanti e formatori /professionisti. La lezione di lingua diventa un laboratorio per co-creare significati e approfondire il bisogno umano di socializzazione, armonia e benessere.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE

La metodologia si basa su:

- pratiche di ascolto in cui l'ascolto è esteso all'ascolto di se stessi, all'ascolto degli altri e all'ascolto della musica
- la musica come arte partecipativa sviluppata attraverso l'ascolto della musica e la produzione musicale.

Il PA è progettato per entrambi i partecipanti dotati di conoscenza di primo livello della lingua del paese ospitante (livello CEFR 1, 2) e per coloro che non parlano la lingua (livello CEFR 0). Le attività possono anche essere adattate per i tirocinanti analfabeti. In quest'ultimo scenario, il formatore/ professionista dovrà utilizzare molto probabilmente l'inglese, il francese o lo spagnolo (se non già la lingua di destinazione) come lingua di mediazione, oppure

	<p>potrebbe optare per il supporto tramite <i>google translate</i> o, come molti insegnanti di lingue usano, può fare affidamento sui gesti quando il contenuto è limitato a parole singole o verbi ed espressioni di base.</p> <p>Il formatore si concentra sulla terminologia e sulle espressioni della lingua del paese ospitante, nonché sulla lingua dei partecipanti, e impegna i tirocinanti verso processi di apprendimento supportati dalla musica</p>
<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione è duplice: dagli studenti e dai formatori/ professionisti.</p> <p>La stessa pratica si basa su un feedback continuo che in realtà alimenta le dinamiche di gruppo e produce crescita. Pertanto, ciò riflette un ampio processo di valutazione formativa che si conclude nella valutazione sommativa, al termine dell'esperienza di apprendimento.</p> <p>I tirocinanti valutano la loro acquisizione dell'apprendimento delle lingue attraverso il loro feedback guidato dal leader della sessione, rifletteranno su possibili maggiori capacità di adattamento socio-culturale (sentimenti di fiducia in se stessi) e sentimenti di inclusione (bi-direzione).</p> <p>I formatori/ professionisti scrivono un diario con osservazioni pertinenti e compilano un test di autovalutazione su maggiori competenze nel fornire formazione olistica L2 per migranti.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' THE ACTIVITIES</p>	<p>Il PA descrive le attività di base che possono essere espanse in base agli input creativi di insegnanti di lingue, professionisti, facilitatori, assistenti sociali, artisti della comunità che vorranno utilizzare le sue note e pratiche concettuali. Pertanto, il percorso di apprendimento è un trampolino di lancio per ulteriori elaborazioni. Il PA sarà pilotato nel Regno Unito, pertanto la lingua ospitante da insegnare sarà l'inglese. In altri paesi, l'inglese può essere una lingua mediatrice, se i partecipanti ne conoscono alcuni elementi. La descrizione che segue non tiene conto del fatto che la sessione sarà pilotata nel Regno Unito e potremmo fare riferimento all'inglese come lingua di mediazione, fuori dal contesto nazionale del Regno Unito.</p> <p>Il PA è diviso in 3 sessioni. La prima sessione include l'ascolto di musica, la seconda si basa sull'ascolto di un'altra persona, il terzo riguarda l'ascolto e il canto.</p> <p>Sessione 1</p> <p>Attività di rompi ghiaccio utilizzando i nomi dei partecipanti: ogni partecipante informa quello successivo sul lato destro del proprio nome. Tutti dicono al gruppo il nome del partecipante più vicino. Continueranno con lo stesso processo nominando il paese di origine e la loro lingua madre. Il leader della sessione scrive (in caratteri latini) i nomi dei partecipanti , i paesi e le lingue sulla lavagna. Il leader della sessione informa che stanno per ascoltare la musica e spiega che devono ricordare, dopo l'ascolto, una</p>

parola che la musica ha ispirato. La parola può essere qualsiasi cosa. Devono riferire questa parola nella loro lingua e in una lingua mediatrice (forse inglese, francese, spagnolo o altri), se ne conoscono. Il leader spiega che non ci sono parole buone/ positive o cattive /negative. Tutte le parole andranno bene. Il leader chiede ai partecipanti di sedersi comodamente, con la colonna vertebrale dritta e possibilmente con gli occhi chiusi. Il leader riproduce il brano selezionato attraverso un'apparecchiatura audio di qualità (può essere anche un computer con un altoparlante appropriato). Dopo l'ascolto, ogni partecipante dice la parola ispirata dalla musica. Ci saranno abilità comunicative da mettere in atto per tradurre le parole nella lingua ospite e scriverle sulla lavagna. L'attività può continuare provando a fare una frase, o minerale, usando tutte le parole.

Nota: la musica non dovrebbe durare più di 8-10 minuti. Preferibilmente solo musica strumentale (no canto) , soprattutto se si utilizza la sessione per la prima volta. La musica di qualità è importante, si suggerisce al leader di selezionarlo attentamente tra i pezzi che gli piacciono di più. La musica classica sarà una delle migliori opzioni, non perché è musica occidentale, ma per i profondi sentimenti universali che può ispirare.

Sessione 2

Il leader della sessione spiega l'esercizio descrivendo ogni passaggio. Il leader deve descrivere l'attività anche usando gesti e parole semplici, usando pochi termini in un linguaggio di mediazione se il pubblico non ha alcun livello della lingua ospitante. Il gruppo di partecipanti è diviso in gruppi più piccoli di due persone. Ogni coppia si siede insieme. Quando il leader darà l'avvio, una persona in ciascuna coppia sarà il "parlante" e parlerà di se stesso nella lingua madre. L'altra persona sarà l'"ascoltatore". L'ascoltatore può esprimere la propria attenzione solo con il contatto visivo o con gesti, con il linguaggio del corpo non parlando. Il "parlante" ha sei minuti per parlare. Il trainer segna l'ora di inizio e l'ora della fine. La persona che fino ad adesso è stata l'"oratore" diventa adesso l'"ascoltatore" e la procedura è la stessa di prima. Non è necessario che tutti i discorsi siano compresi (ovviamente questo non può accadere facilmente) ma sarà sufficiente che un processo di comunicazione venga avviato tra le coppie e che una parola venga selezionata come una parola che è stata compresa e che sembrava centrale nel discorso (possono anche essere due/tre parole). Il leader della sessione guiderà il processo e le trattative. La pratica può essere molto coinvolgente e divertente. Il leader della sessione scriverà le parole alla lavagna.

Sessione 3

	<p>I partecipanti cercheranno di trovare una canzone semplice che tutti conoscono. Può essere “frères jaques” “yellow submarine” o “buon compleanno”. Se non viene trovata nessuna canzone, il leader della sessione suggerisce una semplice melodia e tutti i partecipanti la canteranno pronunciando una vocale. Se viene trovata una canzone comune, i partecipanti la canteranno pronunciando una vocale. Alcune delle parole scritte sulla lavagna formeranno il “testo” della canzone e tutti i partecipanti canteranno le parole sulla melodia selezionate (quella della canzone comune o quella selezionata dal leader). La cantano delicatamente 3 o 4 volte fino a quando non si sentono sicuri con esso regolando la propria voce. Infine il gruppo verrà diviso in 2 gruppi. Il gruppo A sarà al centro e il gruppo B formerà u cerchio intorno ad esso. I partecipanti al centro canteranno le parole selezionate sulla melodia selezionata e quelli intorno improvviseranno facendo qualsiasi tipo di suono (sh... sh.. tra..tra..boom..boom..) per formare un accompagnamento alla canzone. Questo può essere ripetuto più volte fino a quando tutti i partecipanti a loro volta sanano stati al centro e nel cerchio esterno.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le parole della lingua ospitante e altre lingue vengono apprese attraverso il potere di conservazione della musica - Aumentano le capacità comunicative - È migliorata l’inclusione attraverso la condivisione delle proprie lingue e sentimenti attraverso le dinamiche di gruppo
<p>PUNTI DI FORZA DELL’APPROCCIO</p>	<p>Come affermano Facer e Enright, uno dei punti di forza della pratica co-prodotta, collaborativa, intersettoriale e interdisciplinare è la sua capacità di “creare quel tipo di paesaggio vibrante, agile e responsabile per la produzione di conoscenza vivente che le sfide contemporanee richiedono così urgentemente (<i>Creating Living Knowledge</i>, 2016).</p> <p>Punti di forza specifici del PA sono l’uso della musica, il miglioramento delle capacità di ascolto e un ambiente di apprendimento collaborativo.</p>
<p>GESTIONE DELLA CLASSE- COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>I partecipanti sperimentano la comunicazione e l’apprendimento delle lingue attraverso il potere motivante e coinvolgente delle arti.</p>
<p>DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA’</p>	<p>Vengono condivise all’interno del gruppo tutte le parole e le espressioni in tutte le lingue presenti.</p>
<p>PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: Ascolto- un ponte per l’apprendimento delle lingue e per la comunicazione.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=Hw4ih1fz5to</p>

PHOTOVOICE

PA 15

Autore	Kate Watson – Senior Projects Manager, PhotoVoice in collaboration with Teresa Dello Monaco, The Mosaic Art Sound
Contatto	info@mosaicartsound.com
Gruppo coinvolto	Studenti inglesi che sono migranti/ rifugiati/ richiedenti asilo. Qualsiasi livello CEFR.
DESCRIZIONE DELLE SFIDE	La sfida principale è di trasferire le conoscenze linguistiche non solo usando le tecniche di insegnamento L2, ma creando un ambiente per un'inclusione sociale autentica in cui i valori di una società accogliente vengono messi in luce e resi realtà.
METODOLOGIA UTILIZZATA PER RISPONDERE ALLE SFIDE	<p>Nella sua forma più semplice, la fotografia partecipativa è uno strumento accessibile per la comunicazione e l'espressione personale: può essere rapidamente appresa. Un migrante/ rifugiato / richiedente asilo che potrebbe non avere fiducia, può facilmente padroneggiare una fotocamera digitale di base. La fotografia digitale offre risultati immediati e non richiede formazione di tipo formale per diventare uno strumento efficace per la comunicazione, l'osservazione e la creatività.</p> <p>La metodologia funziona con un piccolo rapporto tra i partecipanti e facilitatore (rapporto massimo 14 a 1). Ciò garantisce che venga stabilita una dinamica di gruppo sicura e che si acquisti una conoscenza più profonda. Inoltre, questa dimensione consente di fornire ai partecipanti il livello adeguato di supporto del personale incluso il lavoro e la supervisione.</p>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione è duplice: dagli studenti e dai formatori. I tirocinanti valutano la loro acquisizione dell'apprendimento delle lingue attraverso il loro feedback guidato dal leader della sessione, rifletteranno e valuteranno se le loro capacità di adattamento socio-culturale (sentimenti di fiducia in se stessi) e sentimenti di inclusione (bidirezionali) sono aumentate attraverso la pratica.</p> <p>I formatori riflettono sulla loro crescita professionale e</p>

	<p>personale. Compilano un test di autovalutazione su maggiori competenze nel fornire formazione olistica L2 per i migranti.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Insieme ai partecipanti verrà esplorata l'esperienza linguistica e della comunità, comprese attività di dialogo visivo riflessivo ed esercizi pratici per supportarli nel processo. Vengono identificate le aree chiave che possono essere esplorate ulteriormente. Una telecamera sarà disponibile per ciascun attività, fornitagli dal responsabile dell'attività.</p> <p>Attività 1: coinvolgere i partecipanti con l'uso della videocamera insegnamento delle abilità di base della fotocamera come: -diversi aspetti dell'esposizione tra cui velocità dell'otturatore, apertura e ISO. -scattare da diverse prospettive- in alto, in basso, ecc... -avvicinarsi/ fare un passo indietro per un angolo più ampio. -muoversi intorno al soggetto per scattare da diversi lati -sperimentare impostazioni diverse (insegnare ai partecipanti le diverse modalità di esposizione).</p> <p>Attività 2: Dialoghi fotografici che esplorano l'identità, cultura e comunità. I partecipanti producono fotografie sulla loro identità, cultura e relazione con la comunità.</p> <p>Attività 3: Un processo di narrazione attraverso le immagini digitali prodotte, facilitato dal leader di attività e durante il processo di apprendere il linguaggio L2.</p> <p>Attività 4: Feedback dei partecipanti e riflessioni sugli obiettivi di apprendimento.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Per i partecipanti: I partecipanti verranno supportati nell'uso della fotografia per esplorare e imparare una seconda lingua. Valorizzazione delle capacità dei partecipanti di comunicare ed esprimere in modo creativo le loro esperienze e prospettive attraverso la fotografia. Maggiore fiducia in se stessi, autostima e isolamento ridotto.</p> <p>Per istruttori: Approfondimenti sull'uso della fotografia partecipativa come metodologia per i programmi di apprendimento delle lingue per migranti adulti, rifugiati e richiedenti asilo.</p>
<p>PUNTI DI FORZA DELL'APPROCCIO</p>	<p>Esplorare le identità:</p> <p>I partecipanti possono rapidamente girare la fotocamera su se stessi e guardare i loro autoritratti. Nel tempo è possibile vedere come formano una sorta di autobiografia visiva. Queste auto-rappresentazioni riguardano</p>

performance, fantasia, idealizzazione, sperimentazione, umorismo e identità. La fotografia non sta solo riflettendo il processo di creazione di nuove identità, fa parte del processo di ricostruzione e rinegoziazione dell'identità personale.

Auto espressione e registrazione:

Le fotografie creano registrazioni istantanee e permanente. Molti di loro lo fanno nella vita di tutti i giorni: creiamo tracce per noi stessi attraverso foto, diari, video, ecc.. Quando sei sradicato da un posto all'altro, la necessità di farlo può essere ancora più forte. Le fotografie possono essere integrate in storie e album che riflettono una nuova vita, un nuovo inizio. Le foto possono decorare le parti delle camere da letto sparse, riempire gli spazi vuoti con nuovi ricordi e amici, le foto possono essere inviate a famiglie e amici, possono essere inviate via mail o via cellulare.

In un momento in cui le loro vite sono definite da registrazioni ufficiali e da documenti, le fotografie offrono ai partecipanti un modo per creare e controllare i propri documenti e ricordi. Guardando il mondo attraverso una lente, decidendo come inquadrare ciò che vedono, i partecipanti possono segnare momenti significativi nel processo infinito di osservazione.

Conoscere nuovi luoghi e una nuova cultura:

È possibile utilizzare una fotocamera per espandere gli orizzonti ed esplorare luoghi e culture sconosciuti. IL PA della fotografia vocale porta i partecipanti del progetto a scattare foto nelle loro comunità locali: lungo la strada principale, verso il parco, il mercato locale. Molti migranti/ rifugiati/ richiedenti asilo hanno opportunità limitate di esplorare oltre il loro vicinato immediato. Si trovano di fronte a cosa con cui non hanno familiarità. Atteggiamenti, valori, codici sociali e abitudini potrebbero essere diversi dai rispettivi paesi. Fotografando le cose che gli sembrano strane, i partecipanti possono familiarizzare con le novità.

Dialogo e conversazione

Le fotografie possono facilitare la discussione creando una distanza fra il fotografo e un argomento di conversazione. Un fotografo può parlare di un soggetto, attraverso il mezzo di un'immagine, piuttosto che direttamente. Questa spersonalizzazione può aiutare qualcuno che potrebbe voler parlare ma trova delle difficoltà. Attraverso la discussione e il dialogo, la fotografia consente l'apprendimento, non solo della creazione di immagini, ma del mondo che ci circonda e degli altri. Impegnarsi in progetti fotografici e visualizzare e parlare delle fotografie degli altri consente di intavolare

conversazioni su diversi argomenti, dalla famiglia alla religione, dalle relazioni ai sogni. Nell'esaminare e discutere ciò che un'immagine comunica e significa, le opinioni vengono espresse e condivise sviluppando maggiore comprensione.

Raccontare storie

La fotocamera è uno strumento flessibile per l'invenzione e la creatività e può essere utilizzata per la narrazione. Le foto vengono usate per illustrare storie su riviste per adolescenti e liberi per bambini e sono un riferimento per diversi film maker. Realizzare storie fotografiche può essere uno strumento geniale per costruire fiducia, speranze e diverse norme e valori culturali.

Come uno strumento per la comunicazione pubblica.

L'opinione pubblica è ampiamente contraria ai migranti / rifugiati / e richiedenti asilo. I media hanno un ruolo da svolgere in questo, generando miti sui nuovi arrivati, suggerendo che la morale tradizionale viene erosa contribuendo a un clima di ansia. I progetti di fotografia partecipativa, in cui i rifugiati hanno il controllo della produzione di immagini, offrono il potenziale per restituire il potere della rappresentazione a coloro che sono tradizionalmente soggetti dei media. Le immagini sono potenti, il che significa che hanno un grande potenziale come mezzo per fornire ai partecipanti una voce pubblica e come strumento per l'educazione pubblica e la sensibilizzazione. Le mostre possono essere organizzate ovunque- gallerie, aule, biblioteche, centri commerciali e foyer del cinema. Il potenziale per un'ampia comunicazione pubblica è sempre presente in qualsiasi progetto, ma non dovrebbe mai essere assunto. I progetti dovrebbero sempre essere responsabili delle esigenze e dei desideri dei partecipanti, che potrebbero preferire mantenere la privacy del proprio lavoro.

In sintesi la fotografia può essere utilizzata come strumento per:

- esplorare e apprendere il linguaggio del paese ospitante
- aiutare i migranti/rifugiati/richiedenti asilo a sentirsi apprezzati
- divertirsi
- ricostruire, negoziare e giocare con le identità
- esplorare e conoscere un nuovo posto
- apprendere nuove competenze tecniche e creative

	<ul style="list-style-type: none"> - condividere idee, abilità ed esperienze con gli altri - riflettere su questioni difficili - fare amicizia -parlare -creare ricordi.
<p style="text-align: center;">GESTIONE DELLA CLASSE- COME QUESTO APPROCCIO LAVORA CON LA MOTIVAZIONE</p>	<p>La fotografia è uno strumento creativo, particolarmente utile per i nuovi arrivati con livello limitati di lingua del paese ospitante. Il linguaggio delle immagini offre opportunità di comunicazione senza usare le parole. Un migrante/ rifugiato /richiedente asolo può mostrare visivamente, ad esempio, le cose intorno a loro che ritengono importanti, interessanti, sconcertanti, nuove o eccitanti ed essere motivati ad apprendere il vocabolario ed espressioni linguistiche.</p>
<p style="text-align: center;">DIMENSIONE INTERCULTURALE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>In <i>photovoice</i> PA l'obiettivo è di consenti ai membri del gruppo di definire e rappresentare se stessi e di inquadrare i problemi che li riguardano. Le singole voci sono riconosciute e supportate. È noto che la cultura e la situazione di una persona influenzeranno la natura della sua partecipazione. Pertanto, il lavoro è flessibile e il design e la metodologia sono adattati in base alla lezione, per soddisfare le esigenze dei partecipanti e il contesto del progetto. L'etica prevede di usare la fotografia per costruire abilità e fiducia e agire come una piattaforma per i partecipanti per rappresentare se stessi e i loro valori culturali, per documentare le loro opinioni e idee degli altri. Il PA mira a supportare i gruppi per sfidare le rappresentazioni tradizionali/negative e proporre alternative valorizzando la cultura di ogni partecipante.</p>
<p style="text-align: center;">PRESENTAZIONE VIDEO DEL PA</p>	<p>Lingua+: PhotoVoice – Interviste https://www.youtube.com/watch?v=Hw4ih1fz5to</p>

METODI DI INSEGNAMENTO L2 NON TRADIZIONALI

Il seguente elenco integra il *repository* di Lingua + ed è inteso come una breve panoramica dei metodi di insegnamento L2 esistenti più diffusi da cui gli insegnanti di lingue posso trarre ispirazione ed espandere così le loro strategie di insegnamento mentre lavorano con i migranti. L'approccio di Lingua+ include alcuni dei seguenti metodi

1. APPRENDIMENTO LINGUISTICO COMUNITARIO

Un metodo di insegnamento delle lingue in cui gli studenti lavorano insieme per sviluppare quali aspetti di una lingua vorrebbero imparare. Si basa sull'approccio del *counseling* in cui l'insegnante funge da consigliere e parafrasatore, mentre lo studente viene visto come collaboratore. Questo metodo sottolinea il senso di comunità nel gruppo di apprendimento, incoraggia l'interazione come veicolo per l'apprendimento e considera i sentimenti degli studenti prioritari e il riconoscimento delle difficoltà nell'acquisizione della lingua. Non esiste un programma o un libro di testo da seguire, e sono gli studenti stessi che determinano il contenuto della lezione mediante conversazioni significative in cui discutono di cose reali. In particolare, si incorporano tecniche di traduzione, trascrizione e registrazione.

2. RISPOSTA FISICA TOTALE (TPR)

Un metodo di insegnamento delle lingue basato sul coordinamento del linguaggio e del movimento fisico. Gli istruttori impartiscono comandi agli studenti nella loro lingua con movimenti del corpo e gli studenti rispondono con azioni che coinvolgono tutto il corpo.

3. METODO NATURALE

Mira a favorire l'acquisizione del linguaggio naturalistico in un ambiente di classe e, a tal fine, enfatizza la comunicazione e attribuisce una minore importanza allo studio consapevole della grammatica e alla correzione esplicita degli errori degli studenti. Vengono inoltre compiuti sforzi per rendere l'ambiente di apprendimento il più privo possibile di fonti di stress. Nell'approccio naturale, l'output linguistico non è forzato, ma ha permesso di emergere spontaneamente dopo che gli studenti hanno assistito a grandi quantità di input comprensibili. Le attività includono attività di contenuto, come l'apprendimento di una nuova materia nella lingua del paese ospitante, attività incentrate sulla personalizzazione della lingua, come gli studenti che condividono la loro musica preferita, giochi e attività di risoluzione di problemi

4. TASK-BASED LANGUAGE TEACHING (TBLT) INSEGNAMENTO BASATO SU COMPITI DI REALTA'

Conosciuta anche come istruzione basata sui compiti, si concentra sull'uso di un linguaggio autentico e sulla richiesta agli studenti di svolgere compiti significativi utilizzando la lingua di destinazione. Tali attività possono includere la visita di un medico, lo svolgimento di un colloquio o la richiesta di assistenza al cliente. La valutazione si basa principalmente sull'esito delle attività (in altre parole, il completamento appropriato delle attività del mondo reale) piuttosto che sull'accuratezza delle forme linguistiche prescritte. Ciò rende questo metodo particolarmente popolare per lo sviluppo della fluidità linguistica e la fiducia degli studenti.

5. CONTENT AND

Un approccio per l'apprendimento dei contenuti attraverso una lingua

LANGUAGE
INTEGRATED
LEARNING (CLIL)
APPRENDIMENTO
INTEGRATO DELLE
LINGUE

aggiuntiva (straniera o seconda), insegnando così sia la materia che la lingua. Si basa principalmente su principi metodologici stabiliti dalla ricerca sull'immersione linguistica. Questo tipo di approccio è stato identificato molto importante dalla Commissione Europea.

6. CONTENT-BASED
INSTRUCTION (CBI)
FORMAZIONE
BASATA SUI
CONTENUTI

Un approccio significativo nell'educazione linguistica, progettato per fornire agli studenti che devono apprendere la seconda lingua un'istruzione nel contenuto e nella lingua (da cui viene anche chiamato insegnamento della lingua basato sul contenuto) storicamente, la parola contenuto ha cambiato significato nell'insegnamento della seconda lingua. Contenuto utilizzato per fare riferimento ai metodi di traduzione grammaticale, metodologia audio-linguistica e vocabolario o schemi sonori in forma di dialogo. Recentemente, il contenuto viene interpretato come l'uso della materia come veicolo per l'insegnamento/apprendimento della seconda lingua o di lingue straniere.

7. DOGME LANGUAGE
TEACHING
INSEGNAMENTO
DELLE LINGUE
DOGME

Viene considerata sia una metodologia sia un movimento. Dogme è un approccio comunicativo all'insegnamento delle lingue che incoraggia l'insegnamento senza libri di testi pubblicati e si concentra invece sulla comunicazione conversazionale tra studenti e insegnanti.

8. TPR
STORYTELLING
(TEACHING
PROFICIENCY
THROUGH READING
AND STORYTELLING)

Le lezioni di questo metodo prevedono una combinazione di lettura e narrazione per aiutare gli studenti ad imparare una lingua straniera in un ambiente di classe. Il metodo funziona in 3 fasi: nella prima fase vengono insegnate le nuove strutture del vocabolario ad apprendere utilizzando una combinazione di traduzione, gesti e domande personalizzate. Nella seconda fase queste strutture vengono utilizzate in una storia della classe parlata. Infine, nella terza parte, queste stesse strutture vengono utilizzate in una lettura di classe. Durante questi 3 passaggi, l'insegnante utilizzerà una serie di tecniche per aiutare a rendere comprensibile la lingua, tra cui un'attenta limitazione del vocabolario, domande costanti, domande di facile comprensione e brevi spiegazioni grammaticali note come "pop-up grammatica".

9. TANDEM
LANGUAGE
LEARNING
APPRENDIMENTO
DELLE LINGUE IN
TANDEM

Un metodo di apprendimento delle lingue basato sullo scambio reciproco di lingue tra partner in tandem (idealmente ogni studente è madrelingua ed aiuta il compagno ad imparare la sua lingua e viceversa). Nell'apprendimento delle lingue in tandem entrambi i partner possono incontrarsi di persona o apprendere via mail, telefono o altri media (e-tandem, tandem a distanza), ponendo l'accento sull'integrazione culturale come parte del processo di apprendimento della lingua. L'apprendimento viene supportato in diversi modi, ad esempio tramite fogli di lavoro, libri di testo o semplicemente conversazioni informali. Esistono usi distinti del metodo tandem che promuovono l'apprendimento indipendente, ad esempio partnership in tandem (due persone supportate da consulenti) e corsi binari in tandem (per gruppi, organizzati da moderatori).

10. DIRECT METHOD
IN TEACHING
METODO DIRETTO
NELL'INSEGNAMENTO

Stabilisce direttamente un'associazione immediata e audiovisiva tra esperienza ed espressione, parole e frasi, modi di dire e significati, regole ed esibizioni attraverso il corpo e le abilità mentali degli insegnanti, senza alcun aiuto della madrelingua degli studenti. Il metodo diretto di insegnamento delle lingue mira a costruire un modo diretto nel mondo della lingua dei vari target stabilendo una relazione tra esperienza e linguaggio, parole e idea, attraverso una regola di espressione e performance. Il metodo si basa sul presupposto che lo studente debba sperimentare la nuova lingua allo stesso modo in cui ha sperimentato la propria lingua madre senza considerare l'esistenza

di quest'ultima.

11. AUDIO-LINGUAL METHOD, ARMY METHOD, NEW KEY METODO AUDIO-LINGUISTICO

Tale stile di insegnamento si basa sulla teoria comportamentista che sostiene che alcuni tratti degli esseri viventi, in questo caso umani, potrebbero essere addestrati attraverso un sistema di rinforzo. L'uso corretto di un tratto riceverebbe un *feedback* positivo, mentre un uso errato del tratto riceverebbe un feedback negativo. Come il metodo diretto, il metodo audio-lingua suggerisce che agli studenti dovrebbe essere insegnata una lingua direttamente, senza usare la lingua madre per spiegare parole o grammatica nella lingua di destinazione. Tuttavia, a differenza del metodo diretto, il metodo audio-linguistico non si concentra sull'insegnamento del vocabolario. raramente l'insegnante ha insistito sull'uso della grammatica con gli studenti.

12. LANGUAGE IMMERSION IMMERSIONE NEL LINGUAGGIO

Una tecnica utilizzata nell'educazione linguistica bilingue in cui due lingue vengono utilizzate per l'insegnamento in una varietà di argomenti tra cui matematica, scienze o studi sociali. Le lingue utilizzate per l'istruzione sono denominate L1 e L2 per ogni studente, con L1 si fa riferimento alla lingua madre dello studente e L2 la seconda lingua da acquisire attraverso programmi e tecniche di immersione.

13. SILENT WAY IL METODO SILENZIOSO

Un metodo di insegnamento delle lingue che fa ampio uso del silenzio come metodo di insegnamento. Sottolinea l'autonomia dello studente e la partecipazione attiva degli studenti. Il silenzio viene utilizzato come strumento per raggiungere questo obiettivo, l'insegnante usa un misto di silenzio e gesti per focalizzare l'attenzione degli studenti, per ottenere risposte da loro e per incoraggiarli a correggere i propri errori. Questo metodo utilizza un programma strutturato e si concentra sull'insegnamento in un numero limitato di parole funzionali e versatili. La traduzione e la ripetizione automatica vengono evitate e la lingua viene solitamente praticata in contesti significativi. La valutazione viene effettuata mediante osservazione e l'insegnante non può mai introdurre un test formale.

14. COMPUTER-ASSISTED LANGUAGE LEARNING (CALL)

Definito come ricerca e studio di applicazioni del computer nell'insegnamento e apprendimento delle lingue. Questa ricerca abbraccia una vasta gamma di applicazioni e approcci della tecnologia dell'informazione e della comunicazione all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere, dai programmi "tradizionali" do esercitazione a forme più recenti ad esempio l'uso di un ambiente di apprendimento virtuale e l'apprendimento è basato sull'utilizzo del web a distanza.

15. BLENDED LEARNING APPRENDIMENTO MISTO

Un programma educativo (formale o non formale) che combina i media digitali online con i metodi tradizionali della classe. Richiede la presenza fisica sia dell'insegnante che dello studente, con alcuni elementi di controllo dello studente nel tempo, nello spazio nel percorso e nel ritmo. Mentre gli studenti continuano a frequentare la scuola con un insegnante presente, le pratiche di classe faccia a faccia sono combinate con attività mediate dal computer per quanto riguarda il contenuto e la consegna. Con l'arrivo dei tempi più moderni e delle modalità di business nuove, l'apprendimento misto propone un approccio altamente differenziato e contemporaneo, non solo agli istituti di istruzione e agli studenti, ma anche alle organizzazioni aziendali. L'apprendimento misto viene talvolta usato nello stesso respiro di "apprendimento personalizzato" e "istruzione differenziata".

16. M-LEARNING OR MOBILE LEARNING APPRENDIMENTO CON IL TELEFONO

Apprendimento in più contesti, attraverso interazioni sociali e di contenuto, utilizzando dispositivi elettronici personali. Una forma di educazione a distanza, gli studenti utilizzano la tecnologia educativa dei dispositivi mobili a loro piacimento. Le tecnologie di M-learning

CELLULARE

includono computer, lettori mp3, notebook, telefoni cellulari, tablet. *Mobile learning* si concentra sulla mobilità dello studente interagendo con le tecnologie portatili. L'uso di strumenti mobili per la creazione di materiali e strumenti di apprendimento diventa una parte importante dell'apprendimento informale. È conveniente in quanto è praticamente accessibile ovunque. La condivisione è quasi istantanea tra tutti coloro che utilizzano lo stesso strumento, il che porta alla ricezione di *Facebook* immediata e di altri suggerimenti.

17. INSTRUCTOR-LED TRAINING OR ILT FORMAZIONE GUIDATA DALL'ISTRUTTORE

La pratica della formazione e del materiale di apprendimento tra un istruttore e gli studenti sia individuali che di gruppo. Gli istruttori possono anche essere indicati come facilitatori, che possono essere esperti nel materiale di apprendimento, ma possono essere utilizzati più per le loro abilità di facilitazione e capacità di fornire materiale agli studenti. Gli istruttori possono offrire attività di formazione attraverso una lezione in classe così come in un seminario interattivo, in una dimostrazione con l'opportunità per gli studenti di esercitarsi, o anche virtualmente, utilizzando strumenti di videoconferenza e l'istruttore può avere capacità di facilitazione e insegnamento. Può utilizzare diversi metodi per coinvolgere gli studenti e abbracciare diversi stili di apprendimento.

CITAZIONI DALLE INTERVISTE

"E' importante rendersi conto che la diversità dell'ambiente scolastico è sempre ricca di possibilità di insegnamento e apprendimento, sia per i nostri studenti sia per noi, insegnanti ed educatori. Pensaci. Il dono della diversità va a vantaggio di tutti".

Martina Kurowski / Facoltà di Scienze della Formazione

Riconoscere i molteplici punti di vista è essenziale per comprendere le forze invisibili che modellano le decisioni che prendiamo. Rendiamoci consapevoli degli aspetti invisibili della cultura e dei segni esterni. Inoltre, noi - insegnanti di cittadini stranieri - non dovremmo mai dimenticare: per essere efficaci in un'aula culturalmente diversificata abbiamo bisogno prima di conoscere e comprendere la nostra identità culturale".

Marek Lollok / Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Pedagogia Sociale / Educatore

"Nella nostra pratica didattica, dobbiamo comprendere, accogliere e valutare punti di vista alternativi su questioni controverse associate alla diversità, ma allo stesso tempo evitare di enfatizzare eccessivamente le differenze. Anche se è importante realizzare la differenza, essa non dovrebbe essere una fonte costante di attenzione".

Anna Neoralová / PELICAN / Ceco come insegnante di lingue straniere

L'apprendimento L2 non dovrebbe essere vissuto dagli immigrati come un onere aggiuntivo ma piuttosto come uno strumento piuttosto efficace per risolvere i problemi pratici.

Dal laboratorio Lingua+ a Firenze

L'ascolto è un pilastro di ogni apprendimento e di ogni comunicazione.

Teresa Dello Monaco, educatrice

Credo che le cose più importanti nell'educazione degli adulti siano certamente il fatto di creare un gruppo e il rapporto che si stabilisce con gli studenti. Questo rende il lavoro molto più facile; un buon rapporto porta certamente a risultati eccellenti.

Sara Scudero. Insegnante di italiano L2

Una cosa importante che abbiamo fatto per creare un gruppo tra gli studenti è stato condividere momenti di socialità. E' stata anche loro l'idea di portare un po' di cibo tipico dei loro paesi e di fare una pausa in cui assaggiare i dolci tipici dei vari paesi e parlare al di fuori del momento della lezione.

Sara Scudero'', insegnante di italiano L2

Sono rumeno e ho vissuto per 15 anni in Italia, in Sicilia....ora è la mia casa.

Arsinte Livia Maria, partecipante al workshop in Italia.

Questo percorso di apprendimento (vocabolario della lingua ospitante usando la lingua madre) mi ha aiutato a capire meglio l'importanza della lingua greca. Mi hanno sorpreso anche gli studenti perché si sono resi conto che per loro il greco non è una lingua completamente straniera. Gli studenti hanno sentito un po' di familiarità, dato che la loro lingua madre condivide molte parole del vocabolario con il greco.

Yianna Papatryfonos, insegnante di lingua greca.

Non ho mai usato attività ludiche per insegnare la lingua greca agli adulti. Sicuramente le userò di nuovo!
Molto stimolante!

Yianna Papatryfonos, insegnante di greco

"Amo questa canzone. Le parole sono venute fuori da quello che avevamo dentro di noi. E' stato facile e condividiamo gli stessi sentimenti.....al di là della nostra rispettiva lingua".

Bhanu Patel, partecipante al pilotaggio di Lingua+ a Londra.

15 PERCORSI DI APPRENDIMENTO LINGUA+

APPRENDIMENTO INNOVATIVO DELLA LINGUA ALL'INTERNO DI PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE ED EMPATIA NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI APPRENDIMENTO INNOVATIVO

Il progetto Lingua + entra direttamente nel cuore della questione urgente dell'integrazione degli immigrati in Europa. Una conoscenza di base della lingua del paese ospitante è un fattore cruciale per determinare il successo dell'integrazione in Europa.

La nostra esperienza ci dice che le metodologie esistenti e gli scenari di apprendimento progettati per gli studenti adulti immigrati mancano di un approccio olistico. Lingua + porta un'innovazione nel campo dell'integrazione linguistica degli immigrati offrendo agli insegnanti di lingua strumenti e metodologie incorporate nelle pratiche di inclusione socioculturale.

A partire da 15 percorsi di apprendimento innovativi, in questo libro proponiamo una sequenza di attività di apprendimento con strumenti da utilizzare per l'insegnamento, descritti e pronti per l'uso per insegnanti ed educatori, ciascuno accompagnato da materiale video.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

